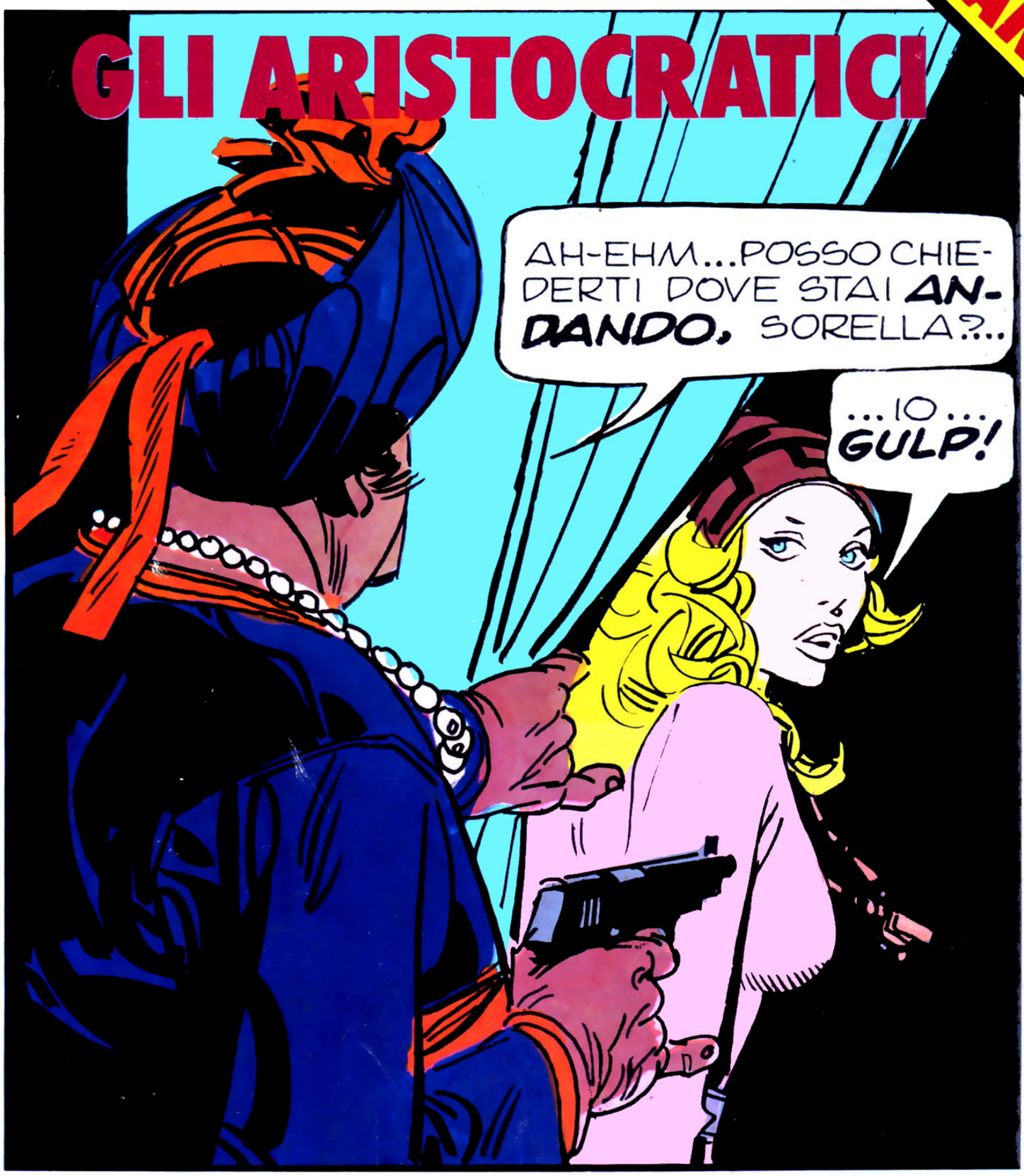
L.300
Anno V - N. 42 - 17 ottobre 1976
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

I SEGRETI DI PAUL NEWMAN

GLI ARISTOCRATICI



IL LETTORE IN FIERA

LETTERE DA TUTTO IL MONDO

Cerco amici di tutto il mondo per corrispondere in inglese, francese e italiano. **Mauro Grosso, via Ca' Corer, 11 - Meolo.**

MANIFESTI, DISCHI, FOTO, ADESIVI

Cerco articoli o manifesti pubblicitari sul film «Lo squalo». **Filippo Bajo, piazza Zama, 25 - 00183 Roma.**

Foto e informazioni sui Beatles e i Rolling Stones cerca **Carola Baratta, via IV novembre, 3 - 43100 Parma.**

Vendo cassetta «L'alba» e manifesto di James Dean 53x57 a concittadini. **Thea Squarcina, via Valsesia, 66 - Milano.**

Vendo foto, articoli, giornaletti vari e Lanciostory. **Diego Siragusa, via S. Erasmo Vecchio - 8 - 80137 Napoli.**

Desidero ricevere foto, cartoline, poster della squadra di sci alpino. **Alessandra Prior, via Serretto 27/3 - Genova.**

Desidererei ricevere manifesti o foto di Boninsegna, Cesati, Facchetti, Mazzola. **Giuseppe Romano, via Roma 12 - Salve.**

Cerco adesivi di ogni genere e poster vari. **Fiona Bonat, via Ressmann, - Trieste.**

A concittadini vendo annata '75 CdR e 400 numeri «Domenica del Corriere» '66-'75. **Mirco Daros, via Gluck 62 - Milano.**

Enciclopedia Disney, Gialli per ragazzi e giocattoli vari vende **Massimo Curti, viale dei Mille 140 - 50131 Firenze.**

Scambio autoadesivi di qualunque tipo. **Laura Robbiati, piazza Zaninelli 6 - Lodi.**

Cerca adesivi di ogni tipo **Luca Orlando, via Francia 9 - 72100 Brindisi.**

LIBRI, GIORNALI, RIVISTE

Al miglior offerente vende «Corrierino scuola» '65-'66. **Franco Aufiero, via Mazzini 3 - Pagani.**

Collezione completa di Conan fino al n. 26 vende a 5000 lire o scambia con numeri di Alan Ford. **Fabrizio Valeriani, corso V. Emanuele 70 - Civitanova.**

Acquisto giornalini 1900-'55, riviste automobilismo 1920-'55, guerra 1939-'45. **Bontempi, via Apollonio 5 - Brescia.**

Scambio 10 Topolino del '72 e 3 CdR per 1 DR Steel o Big Jim. **Roberto Rippa, via Regina 3 - Lugano.**

Almanacco illustrato del calcio 1968-'69-'70 cerca **Francesco Piccozzi, via Tazzoli 19 - Caserta.**

A 3000 lire vendo «Oro nero», nuovo. **Giovanni Maggi, via Tasso 17 - 20123 Milano.**

Vendo CdR annata 1975, Almanacco Topolino da aprile a dicembre a concittadini. Gabriella Maccario, **via Perroncito 7 - Asti.**

Gialli per Ragazzi, Kriminal, giornaletti vari e un compasso vende **Giuseppe Adduci, via Cavalcanti 9 - Milano.**

Cerco copertine degli Albi di Topolino n. 1076-1098-1109-1110; vendo Fantastici Quattro dal n. 55 all'89. **Vittoria Rotondi, via Buschi 20 - Milano.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI e scritti solo su cartolina postale

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Gli appuntamenti a sorpresa possono dare sorprese...

TORO *21/IV-20/V*
Totale disinteresse per quello che riguarda il futuro.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Fatiche inutili, meglio tentare strade del tutto nuove.

CANCRO *22/VI-22/VII*
Qualche volta conviene insistere con aria noncurante.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Un amico potrà consigliarti nella forma migliore.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Vantaggio considerevole con uno strattagemma utile.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Ti renderai conto che hai agito solo per una ripicca.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Molte discussioni per un intervento piuttosto pesante.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Senti molta felicità e non ti sembra sia possibile.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Complicazioni in famiglia: come sta la tua coscienza?

ACQUARIO *21/I-19/II*
Un poco di allegria e il mondo è solo e tutto tuo.

PESCI *20/II-20/III*
La gelosia spesso rende assurdo il comportamento.

A cura di LIA CANTONI

GLI ARISTOCRATICI

di CASTELLI e TACCONI

...PER QUESTO HO DECISO DI ANDARE A DARE UN'OCCHIATA **DI PERSONA** E HO PRENOTATO UN POSTO ALLA **CLINICA!**

...A QUESTO PUNTO, ALL'ATTEGGIAMENTO SARCASTICO NE SUBENTRA UNO DI **TERRORE**...

...MA...WELL...VUOI FARE PROPRIO TUTTO DA **SOLA?**.. NON HAI PENSATO AL **PERICOLO?**.. AI RISCHI...A...

...CALMA, ZIO...HO UN **PIANO PRECISO** E HO INTENZIONE DI ESPORLO A TUTTI COME FACCIAMO DI SOLITO...

...DOPO CHE HO DESCRITTO UNO DEI MIEI PIANI (SI', PERCHE' SE NON LO SAPEVATE, ANCH'IO COLLABORO ATTIVAMENTE ALLA PREPARAZIONE DEI NOSTRI CELEBRI **COLPI**), DI SOLITO CADE UNA IMBARAZZATA CORTINA DI SILENZIO E **STUPORE**...

ACH...NON SONO STUPIDE QUESTE DONNE. MI CHIEDO COME MAI NON SI DEDICHINO ALLE **SCIENZE ESATTE**...

CHI L'AVREBBE DETTO...

...BENE. PER FARLA BREVE IL PROGETTO FU **APPROVATO** E, ALLA DATA DESIGNATA MI RECAI ALLA **CLINICA**...

V..VROOOOM..!! SCREEEEK...!

OLM 72

BENVENUTA, SIGNORINA...

SALVE...

...VENNI INTRODOTTA ALLA PRESENZA DEL GURU CHE, MI DISSERO, ERA STATO EDUCATO IN UNA **LAMASERIA TIBETANA** ED ERA **IN ODORE DI SANTITA'**...

...SARA'...IO AVREI GIURATO DI AVERLO VISTO MENTRE SI ESIBIVA NEL **GIOCO DELLE TRE CARTE** IN UNA **FIERA** ALLA PERIFERIA DI LONDRA...

...CHE LA PACE DEL BUDDHA SIA CON TE, SORELLA...IL COMPITO CHE IL DESTINO MI HA PREFISSO E' QUELLO DI RILASSARE IL TUO CORPO E LA TUA MENTE E LIBERARLI DA OGNI MALE...

...PER QUESTO, COME DICEVA...

...IL GRANDE BARDO?..

CHI? NON CONOSCO...

...PER QUESTO, COME DICEVA IL SAGGIO KHRISNA NON V'E' NULLA DI MEGLIO CHE LA **MEDITAZIONE**... SOLO CON LA MEDITAZIONE POTRAI TROVARE L'ASSOLUTA SERENITA' DEL **NIRVANA**...

...IL NIRVANA ASSOMIGLIAVA MOLTO AD UNA PALESTRA...
...PIENA ZEPPA DI SIGNORE ANNOIATE E FACOLTOSE, PER GIUNTA...
...ORA RILASSATEVI... RILASSATEVI... LASCIATEVI CULLARE DAL SUONO DELLA MUSICA... ABBANDONATE LE VOSTRE MEMBRA STANCHE... LIBERATE LA MENTE DA OGNI PREOCCUPAZIONE...
HMM... A PRIMA VISTA SEMBREREBBE UN PESSIMO CORSO DI YOGA...
...INEBRIATEVI DEL PROFUMO DELL'INCENSO... IL VOSTRO CORPO ORMAI NON ESISTE PIU'... IL VOSTRO IO ASTRALE E' LIBERO DA OGNI VINCOLO...
LIBERO... LIBERO... LIBERO...
...SIETE NEL NIRVANA ...ABBANDONATEVI... ...ABBANDONATEVI...

...POI...

...TUTTO BENE, SIGNORINA?..

...IO...OH... HO L'IMPRESSIONE DI ESSERMI **ASSOPITA**...

...NON C'E' DI CHE PREOCCUPARSI. E' SEGNO CHE LA POTENZA DEL **GURU SHINKAR** SI STA MANIFESTANDO...

...QUELLA NOTTE ATTESI CHE TUTTI FOSSERO ANDATI A DORMIRE...

TRA POCO **GLI ARISTOCRATICI** SARANNO QUI... SE SCOPRIRO' DOVE SONO NASCOSTE LE VARIE **CASSEFORTI** DELLA CLINICA. FACILITERO' LORO IL COMPITO.

...LA **TASSA** D'ISCRIZIONE E' **SALATISSIMA**... MA HO L' **IMPRESSIONE** CHE GLI **INTROITI** DEL **GURU SHINKAR** SIANO BEN **SUPERIORI** E PROVENGANO DA **ALTRE FONTI**...

AH-EHM...POSSO CHIEDERTI DOVE STAI **ANDANDO**, SORELLA?..

...IO... **GULP!**

...SEI MOLTO **INTELLIGENTE** CARA... VIENI, VIENI... VOGLIO FARTI SENTIRE **QUALCOSA**...

...IL **NIRVANA?**

...NON PRECISAMENTE...

ASCOLTA!

CLIK!

...QUAL E' IL TUO NOME?...

JEAN!

PERCHE' SEI VENUTA QUI?..

...MA... E' LA MIA VOCE...

...SONO VENUTA PERCHE' I MIEI AMICI **ARISTOCRATICI** ED **IO** ABBIAMO INTENZIONE DI FARE UN **COLPO** ALLA VILLA...

INTERESSANTE... E COME SI SVOLGERANNO LE COSE?..

...SARA' UN' **AZIONE DI COMMANDO.** LA NOSTRA ROLLS BLINDATA PENETRERA' NEL GIARDINO SFONDANDO IL CANCELLO; POI MOOSE TRAMORTIRA' GLI UOMINI DI GUARDIA, E IO INDICHERO' AD ALVARO LE **CASSEFORTI...**

GLIK!

...CREDO CHE POSSA BASTARE. **SAPPIAMO TUTTO...**

MA... MA COME...

...VISTO CHE SEI UNA RAGAZZA **SVEGLIA**, TE LO' DIRO'. DURANTE LA **"TERAPIA"** INTRODUCO DEI **GAS NARCOTICI** NELLA PALESTRA... LE MIE PAZIENTI CADONO IN TRANCE, E, CON LA MIA VOCE SUADENTE, RIESCO A FARLE **PARLARE...**

OH, CIELO... CHISSA' QUANTI SEGRETI AVRETE SCOPERTO...

...GIA'... E SPESSO SONO **SEGRETI IMBARAZZANTI.** PER CUI CHIEDO DEI PICCOLI **CONTRIBUTI** AFFINCHE' NON VENGANO DIVULGATI...'

... MA... MA E' UN **RICATTO...**

...RICATTO? CHE BRUTTA PAROLA SORELLA... CHIAMIAMOLO UN **OBOLO VOLONTARIO** A FAVORE DEL **MIO** NIRVANA PERSONALE...

...MA CIO' CHE CONTA, SORELLA, E' CHE I MIEI UOMINI SONO APPOSTATI TUTTO INTORNO AL GIARDINO, PRONTI A SORPRENDERE I TUOI **AMICI** CHE TU HAI INVOLONTARIAMENTE **TRADITO...**

...NON... NON VORRETE **UCCIDERLI...**

...CERTAMENTE NO... PREFESISCO CATTURARLI **VIVI.** NEL SONNO HAI PARLATO DELLE VOSTRE **STERMINATE RICCHEZZE:** SE VORRAI RIVEDERE SANI E SALVI GLI **ARISTOCRATICI** DOVRAI, PER COSI' DIRE, FARMENE **SPONTANEO DONO!**

...IN QUELL'ISTANTE...
CRASH!!
SONO LORO! STATE PRONTI!
VROOOOOM...
SCREEEE..!
FERMI!
...NON SPARATE, PER ORA... LIMITATEVI A CIRCONDARE L'AUTO...
ARRENDETEVI, ARISTOCRATICI! NON TENTATE SCHERZI, ABBIAMO JEAN!
ATTENZIONE! CERCANO DI FUGGIRE!
SCREEEEEEE...
VROOOOM!
INSEGUIAMOLI!
VROOOARR!

SCREEE!!
VRROOOOOOOARR..
TLANK
...CHIODI! PER FORTUNA LA RAGAZZA NEL SONNO CI HA PARLATO DI QUESTO TRUCCO, E ABBIAMO ADOTTATO PNEUMATICI DA FUORISTRADA...
...LI TENIAMO! SONO FINITI!
SBANG!
.... VROOOOOM..!
..SCRRRAASHHH.....
.....CRACK!

...BENE...CREDO CHE IN QUESTO PRECISO ISTANTE I TUOI AMICI SIANO FUORI CAUSA... A PROPOSITO, BEGLI AMICI CHE HAI... TI HANNO ABBANDONATA QUI SENZA CURARSI MINIMAMENTE DI...
?
TAP TAP
...DICEVI, O NOBILE ED ILLUMINATO SANTONE?..
!
...SORPRESA...
TUMP!
OUCH!
...SCUSATE SE MI PERMETTO DI FARVI FRETTA, MIEI CARI AMICI... MA DOBBIAMO APPROFITTARE DEL TEMPO IN CUI LA CLINICA E' PRIVA DI GUARDIANI...
...ANCHE SE SONO CERTO CHE I NOSTRI INSEGUITORI IN QUESTO MOMENTO SONO TROPPO IMPEGOLATI NEI LORO GUAI PER TORNARE INDIETRO AD OCCUPARSI DI NOI...
...NELLO STESSO ISTANTE...
AVANTI! VENITE FUORI!
NON RISPONDE NESSUNO...
...IO APRO...SE TENTANO QUALCHE SCHERZO, SPARO!...

MA...MA...
SONO DEI PUPAZZI!
MALEDIZIONE... L'AUTO E' RADIOCOMANDATA!
ACH... ORA SONO TUTTI ABBASTANZA VICINI...
STIAMO ATTENTI!
..BZZZZ
EHI!
COSA STA SUCCEDENDO?..
COS'E' QUESTA ROBA?..
S.HHHHH
COLLA! MALEDETTI ARISTOCRATICI! RAZZA DI SPORCHI...
...TI SPIACE SPEGNERE QUELL' AGGEGGIO, MIO CARO FRITZ?.. COME SAI, NON HO MAI SOPPORTATO IL TURPILOQUIO...
...QUESTA E' L'ULTIMA... TRA POCO POTREMO ANDARE...
TLANK!
...BUONA PERMANENZA NELLE CARCERI DELLA NOSTRA GRAZIOSA SOVRANA, MIO DISDICEVOLE AMICO.
MIA CARA JEAN, SPERO PROPRIO CHE IL TUO MIKE GRADIRA' L'OMAGGIO CHE GLI HAI LASCIATO...
PER L'ISPETTORE ALLEN
...IL "MIO" MIKE?..ZIO!

...QUANDO LE COSE VANNO BENE, IL CONTE ASSUME UN TONO ADULATORIO...

JEAN, MIA CARA... DEVO AMMETTERE CHE SEI STATA VERAMENTE GENIALE...BRAVA, BY JOVE, VERAMENTE BRAVA!

...SEMPLICE INTUITO FEMMINILE, ZIO...

...AVEVO CAPITO SUBITO CHE IL **SUICIDIO** DI QUELLE QUATTRO DONNE POTEVA ESSERE DETTATO DA UN SOLO MOTIVO: **RICATTO!...**

...A QUESTO PUNTO MI SONO CHIESTA "COME? COME FARÀ IL GURU A CARPIRE I SEGRETI DELLE SUE PAZIENTI"? HO PENSATO CHE RIUSCISSE A MANDARLE IN **TRANCE**...

...MI SONO PREMUNITA CONTRO QUESTA EVENTUALITÀ METTENDO DEI **FILTRI NASALI** CONTRO IL GAS... LA MIA **REALE** CONOSCENZA DELLO YOGA MI HA DATO LA FORZA DI **RESISTERE** ALLA SUA VOCE SUADENTE...

VROOOOOOUM.!

...FINGENDO DI ESSERE **IPNOTIZZATA**, GLI HO DESCRITTO UN **FALSO PIANO** CHE AVEVAMO CONCORDATO INSIEME... GLI UOMINI NON SOSPETTAVANO DI INSEGUIRE UN'AUTO **RADIOCOMANDATA DA FRITZ...**

SCREEE...

...LASCIANDOVI LIBERI DI **INTERVENIRE** SENZA INCONTRARE OSTACOLI!

WELL, JEAN, MIA CARA, TEMO CHE QUESTA STORIA TU CE L'ABBIA GIÀ RACCONTATA... E, DOPOTUTTO, IL COLPO LO ABBIAMO APPENA COMPIUTO, QUINDI **SAPPIAMO** COME SONO ANDATE LE COSE...

...NOI SÌ, MA I NOSTRI LETTORI **NO,** ZIO...

JEAN, MIA CARA, VUOI SMETTERLA DI ESSERE COSÌ **SURREALE?**

FINE

Paul sta vivendo, in questi anni, una seconda giovinezza. Film come «La stangata» e «Butch Cassidy» lo hanno riportato prepotentemente sulla cresta dell'onda. Ora sta per uscire anche in Italia la sua ultima fatica: si tratta del discusso «Buffalo Bill e gli indiani», diretto da Robert Altman.
E inaspettatamente, proprio dopo aver girato questo film, proprio quando è ritornato divo, Newman ha deciso di ritirarsi, di non fare più l'attore. «Tiro i remi in barca» ha detto, «prima del decadimento fisico. Rodolfo Valentino è diventato un mito perché nessuno lo ha visto invecchiare. Probabilmente sono un terribile vanitoso».

La carriera di Newman cominciò per caso, avendo dovuto lasciare la sua adorata squadra di calcio a causa di una ferita riportata nella seconda guerra mondiale. Trovatosi con molto tempo libero, provò con il teatro, interpretando «Picnic». Notato dal cinema, accettò l'offerta della Warner Bros e nel '54 preparò i bagagli per Hollywood. La prima esperienza fu il film storico, ma se Marlon Brando ebbe la fortuna di interpretarne un memorabile «Giulio Cesare», a Newman toccò invece «Il calice d'argento», un «kolossal» in costume che Newman stesso definì «uno dei peggiori film degli anni '50».
Quando, più avanti, la televisione di Los Angeles lo programmò per un'intera settimana, l'attore mise sul giornale un'inserzione che diceva: «Paul Newman chiede scusa tutte le sere, questa settimana, sul nono canale».

Paul Newman e Robert Redford, due belli del cinema americano, hanno lavorato insieme in due film: «Butch Cassidy» e «La stangata». Stranamente, nessuna invidia tra loro (tra l'altro Redford è stato candidato all'Oscar e Newman no), nessuno screzio. Cioè, uno sì: «Per colpa di Bach!» dice Paul. «Sì, perché secondo il signor Redford, Bach sarebbe "assordante". Roba da pazzi».
Redford: «Chiunque troverebbe Bach assordante alle cinque del mattino! Sì, perché il signor Newman sarà anche una carissima persona, ma ha un difettuccio: prima di affrontare una giornata di lavoro si carbura ascoltando musica classica, naturalmente a tutto volume. Prima ho provato a cambiare camera, poi ho dovuto cambiare albergo. Sono pose da inguaribile intellettuale».

Newman ha spesso interpretato personaggi fisicamente martoriati. In «Detective's story» prende un sacco di botte, nello «Spaccone» gli rompono i pollici, nella «Dolce ala della giovinezza» gli sfregiano il viso, nella «Gatta sul tetto che scotta» ha una caviglia rotta e in «Nick mano fredda» è oggetto di tremende sevizie. Perché? C'è una motivazione psicologica, a livello inconscio?
Forse. Stranamente, infatti, una cosa che ha sempre reso infelice Newman è la sua prestanza fisica. «Se tutto quello che conta fossero i miei occhi, allora potrei dedicarmi al giardinaggio».

8 ANEDDOTI SU...

PAUL NEWMAN

Paul non ama la popolarità. «Io non funziono bene tra la gente, gli applausi, la curiosità». Dello stesso parere è la moglie Joanne Woodward, che una volta gli disse una cosa «stupenda, davvero stupenda». Erano in Israele per girare «Exodus» e andavano a mangiare nel ristorante dell'albergo, che aveva una finestra lunga quanto l'intera parete, al livello del marciapiede. Bene: ogni qualvolta andavano a mangiare trovavano lungo quella finestra una fila di cento nasi schiacciati contro il vetro, cento paia d'occhi che fissavano curiosi. Al terzo giorno Joanne disse: «Sai, Paul, dopo questo, credo che non sarò più capace di andare allo zoo».

Pare che l'unione tra Paul e Joanne Woodward, benché duratura, sia costellata di tremendi litigi. L'attore smentisce tutto. In realtà sembra che la leggenda dei due eterni litiganti sia nata da un episodio capitato durante la lavorazione del film «Dalla terrazza»: in uno scatto d'ira, Paul tirò in testa a Joanne un mocassino.

Quando accadde il disastro di Pearl Harbor, Paul si arruolò volontario in marina. Ma trovarono che era daltonico e lo relegarono in uno sgabuzzino a fare il radiotelegrafista di terza classe, allora fece la domanda di essere trasferito in aviazione. Così divenne mitragliere di caccia bombardieri. Ha compiuto centinaia di ore di volo sdraiato nella coda del suo aereo, l'occhio al mirino. Eppure, oggi, Paul ha... una paura tremenda di volare. Per scaramanzia porta sempre una spessa sciarpa di lana azzurra: gliel'ha fatta suo figlio di nove anni.

Come Steve McQueen e Robert Redford, anche Paul Newman ha la passione delle auto da corsa, che spesso ha anche pilotato.
Una volta, pur di vedere la gara di Watkins Glen, Paul comprò dalla televisione brasiliana per cinquemila dollari (circa tre milioni e mezzo di lire) la ripresa diretta a circuito chiuso della corsa.

LA POSTA, RAGAZZI!

Lascio, con questo numero, la direzione del «Corriere dei Ragazzi», per concentrare il mio lavoro di giornalista sul «Corriere dei Piccoli». Senza l'intelligente e spesso polemico apporto di voi amici lettori questa rubrica non avrebbe potuto aver vita. Vi ringrazio e vi saluto, affettuosamente, tutti.

Alfredo Barberis

UN PO' D'UMORISMO PER CAPIRE LA NOSTRA VALENTINA

Vorrei farle notare che è assolutamente ignobile il suo modo di inculcare idee antifasciste ai ragazzi. Forse avrà capito che faccio riferimento al fumetto di Valentina Melaverde del n. 37, dove si dà degli asociali e feroci individualisti a coloro che hanno trascorso la propria infanzia durante il periodo fascista. Ma con questo non le dico che il fascismo non ha avuto i suoi lati negativi, però ne ha avuti (e molti) di quelli positivi. Non le sto ad elencare quali, perché tutti lo abbiamo appreso dai libri di storia. Comunque non si immagini che con il comunismo (o con qualche altra forma di regime di sinistre) siano rose e fiori, o meglio cerchi di non farlo immaginare a nessuno... (Marcello, Palermo - Daniele, Agrigento).

No, non lo avevo proprio capito che parlavate dell'innocente Valentina. Perbacco! Ma la battuta di Grazia Nidasio era scherzosa. E poi poteva essere interpretata in due maniere: come la constatazione che la generazione del ventennio è cresciuta con una certa idea della forza e della violenza fisica (il mito del «mare nostrum», l'impero che torna, la premilitare, il culto delle armi, le ridicole gare ginneche dei gerarchi...) ma anche come una garbata presa in giro, appunto, di quei giovani contestatori che fanno risalire tutte le colpe dei «grandi», dei genitori, al fascismo. Insomma, cari amici siciliani, per leggere Valentina ci vuole una buona dose di senso dell'umorismo, non credete? Quanto alla seconda parte della vostra lettera è chiaro che non sono d'accordo con voi. C'è un punto di essa, soprattutto, che mi fa riflettere; è quando dite che avete appreso i «molti» lati positivi del fascismo «dai libri di storia». Qui la faccenda è piuttosto grave, e tocca un tema scottante, cioè il modo con il quale si insegna la storia ai ragazzi. E' evidente che alcuni libri di testo (e l'hanno già denunciato in tanti...) sono poco credibili e falsi. Che cosa si può difendere di un regime totalitario che ha spinto «la meglio gioventù» italiana a morire, in perfetta buona fede, in guerre sbagliate, prima contro gli abissini (e fu un conflitto coloniale vinto «anche» grazie ai gas asfissianti del generale Graziani), poi in Grecia, in Marmarica, in Cirenaica, in Albania, in Russia, con mezzi ed equipaggiamenti del tutto inadeguati? Che cosa si può difendere di un regime che si è schierato con il nazismo nella vergognosa caccia all'ebreo ed ha costretto tanti ingegni all'esilio? Che cosa si può difendere di un regime che, nei suoi ultimi mesi di vita, a Salò, s'è macchiato di tante nefandezze? Sì, si potrà dire che «faceva partire i treni in orario». Già, ma partivano in orario anche quei treni che portavano al confino tanti italiani rei soltanto di amare la libertà. Leggete, dunque, qualche libro serio sull'argomento. Autori preparati ce ne sono e, badate, non sono tutti, come voi temete, «di sinistra». Sono unicamente degli storici autentici, non dei mistificatori come quelli che hanno compilato i vostri manuali...

DIFFILE COABITARE IN UNA CLASSE MISTA

Ho 12 anni e so di proporre un tema che è già stato affrontato. Ho cercato di costruire una solida amicizia con le mie compagne di classe, ma non ho ricevuto altro che umiliazioni. Le femmine si sono sempre comportate male nei confronti miei e dei miei amici; quando c'era da decidere qualche cosa le ragazze si mettevano da parte a ciarlare e poi non eravamo noi ad avere i secondi fini, ma erano loro. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata, l'anno scorso, una gita di classe. Prima della partenza tutti d'accordo sul-

L'astuto Ulisse di Carnevali

la collaborazione fra i due sessi, e promessa di stare sempre uniti; arrivati alla meta del viaggio: ragazzi da una parte e ragazze dall'altra. Quando riuscivo a convincere i ragazzi ad andare dalle ragazze erano cacciati via con pesanti insulti. Tu che cosa ne pensi? (Giuseppe, Torino).

Ho già detto che l'amicizia fra un ragazzo e una ragazza è possibile; ribadisco che non può essere imposta. Anche in una classe mista è fatale vi siano affinità elettive che creano piccoli o grandi clan. L'errore che spesso commettono coloro che vogliono a tutti i costi far amalgamare i due gruppi «contrastanti» delle femmine e dei maschi è quello di mettere tutti sullo stesso piano. Io penso che ad una fraternizzazione totale, (che è la cosa più auspicabile in una classe mista), si possa arrivare per gradi. Comincino a vedersi, a parlare, a discutere chi ha interessi affini; a poco a poco ciascuno/a scoprirà nell'altro/a seri motivi di interesse, e l'amicizia potrà sbocciare. Guarda però che mi permetto di fare un'osservazione di sfuggita: nella tua lettera tu scrivi che le ragazze «si mettevano da parte a ciarlare». Ecco, mi pare di scorgere in quel verbo un atteggiamento di superiorità che non dovrebbe esistere. Perché le ragazze dovrebbero «ciarlare»? Forse «parlavano» forse «discutevano», forse semplicemente «chiacchieravano». Ma poiché la lingua italiana è ricca di sinonimi con varie sfumature, il fatto che tu abbia scelto quel verbo che ha in sé una punta di disprezzo per i discorsi delle femmine, mi fa pensare che ci sia in te, inconscio, un senso di superiorità «maschile» che potrebbe essere all'origine — visto che tu sei il leader, il capo, del tentativo di riavvicinamento — di tutte quelle che tu chiami «umiliazioni». Forse le prime ad essere state umiliate sono state loro, le ragazzine, ed hanno, giustamente, reagito...

LIBRI CONSIGLIATI A CHI AMA LA MEDICINA

Sono una ragazza di 12 anni, appassionatissima di medicina. Dico appassionatissima perché farei qualsiasi cosa per poter arrivare subito ad avere 18 anni e frequentare così i corsi di medicina all'università. Forse le sembrerò esagerata, ma non amo nessun'altra cosa quanto la medicina. Mi potrebbe consigliare un buon libro da leggere che tratti questo argomento? Un'altra domanda: è necessario fare il liceo classico per entrare a Medicina? Se io, cioè, mi stancassi del classico perché troppo «pesante», che potrei fare? (Paola, Francavilla Fontana).

Rispondo subito alla tua seconda domanda: no, non è assolutamente necessario «fare il classico»; è, comunque, senz'altro più utile perché molta terminologia medica ha le sue radici nelle lingue classiche e il sapere, anche sommariamente, un po' di latino e di greco aiuta. Certamente, se tu, pur giovanissima come sei, vuoi assicurarti una possibilità di lavoro anche a 18 anni, perché, con molta maturità, ipotizzi che potresti anche stancarti di studiare, è meglio che tu affronti un corso di studi meno impegnativo, ma che ti consenta egualmente di accedere alla tua amatissima facoltà. Quanto al libro da leggere, potresti cominciare con «Il medico della giungla, Albert Schweitzer», di Ernesto Ayassot (Claudiana, lire 1.000), poi buttati pure su Cronin che, con «La cittadella», portata anni fa in TV dal «divo» Alberto Lupo, ha creato un tipico best-seller ospedaliero. Un consiglio: i libri di Cronin tendono a dare della medicina una visione, tutto sommato, romantica; tu, da come ti presenti, sei già fin troppo infatuata della missione; cerca di leggerli con un minimo di distanza critica. Intesi?

BISOGNA EDUCARE MOLTI PADRONI DI CANI

Vorrei sapere una cosa: se tutti i padroni di cani hanno preso il marciapiede per i gabinetti per i loro animali. Quando si cammina per la strada bisogna stare attenti, altrimenti si rischia di calpestare escrementi di cane. I poveri quadrupedi non hanno colpa. La colpa è dei loro padroni che potrebbero benissimo far fare i bisogni ai loro animali in qualche cantuccio. Con questo non vorrei che qualcuno credesse che non amo gli animali; al contrario, mi piacciono molto. E poi se tutti avessero un cane che cosa diventerebbe la strada? E' un problema da risolvere! (Remo, Brindisi).

Hai perfettamente ragione. Occorre educare, prima di tutto, i padroni dei cani. Veri e propri «cantucci» come dici tu, nelle grandi città non esistono; i cani, comunque, dovrebbero essere abituati, almeno, a scendere dal marciapiede. Certo il problema esiste, ed è importante. Forse, però, è più importante pensare ai veleni che l'uomo deposita volontariamente o involontariamente, per le strade: dagli scarichi industriali non biodegradabili, che raggiungono molti territori urbani, ai gas delle auto, dai rifiuti che in molte città vengono abbandonati ovunque a certi insetticidi che non fanno certo bene ai nostri bronchi e ai nostri polmoni. La nube mortale di Seveso insegna...

Lupo Alberto di Silver

CALCIO VALORI

6 squadra	valore di emissione	valore settimana	variaz. sett. preced.	dividendi
ASCOLI	36	36	—	pieno
ATALANTA	30	33	+1	»
AVELLINO	30	30	—	»
BOLOGNA	32	31	—	»
BRESCIA	34	34	—	»
CAGLIARI	36	38	+2	»
CATANIA	28	28	—	»
CATANZARO	24	26	+2	»
CESENA	32	30	—	»
COMO	36	36	—	»
FIORENTINA	32	31	—	»
FOGGIA	24	24	—	»
GENOA	24	27	+1	»
INTER	36	38	+1	»
JUVENTUS	40	44	+1	»
LAZIO	24	29	+1	»
LECCE	28	32	—	»
MILAN	36	39	+1	»
MODENA	30	30	—	»
MONZA	28	30	+1	»
NAPOLI	36	37	—	»
NOVARA	34	34	+1	»
PALERMO	30	31	—	»
PERUGIA	30	31	—	»
PESCARA	30	31	—	»
RIMINI	28	29	—	»
ROMA	30	30	—	»
SAMBENEDETTESE	30	29	—1	»
SAMPDORIA	24	22	—	»
SPAL	34	37	+1	»
TARANTO	30	29	—1	»
TERNANA	30	29	—1	»
TORINO	40	43	+1	»
VARESE	36	37	+1	»
VERONA	24	25	+1	»
VICENZA	28	29	+1	»

Gigi Riva, punta del Cagliari.

LISTINO N. 6

Commento

Ancora larghi favori sulle azioni di Juventus, Torino, Milan e Inter; le quotazioni delle due formazioni di Torino hanno ormai raggiunto vertici assai elevati.

Acquisti massicci sono stati effettuati nella settimana anche sui titoli Cagliari e Catanzaro, mentre in buona evidenza troviamo, oltre alle già note Atalanta, Genoa e Lazio, anche Novara, Varese, Verona e Vicenza.

Mentre Sambenedettese, Taranto e Ternana continuano a essere trascurate dal mercato, la Sampdoria è riuscita a contenere le perdite e si è fermata a quota 22.

REGOLAMENTO

Fra le migliaia e migliaia di partecipanti al gioco, pochissimi hanno commesso errori. Complimenti!
Per coloro che non avessero preso visione del regolamento completo, già pubblicato sui CdR nn. 37 e 38, riepiloghiamo le regole principali.
1) Ogni giocatore dispone di 5.000 punti da giocare.
2) All'invio del primo «Ordine di acquisto», gli organizzatori intestano una scheda a nome del partecipante al gioco su cui vengono di volta in volta annotate tutte le operazioni di compravendita effettuate.
3) E' possibile operare al Calciovalori esclusivamente tramite gli «Ordine di acquisto» e «Ordine di vendita» pubblicati sul giornale. Questi sono numerati, hanno una data di scadenza (ultimo giorno da ritenersi utile per la spedizione. Fa testo la data del timbro postale di partenza) e si riferiscono al Listino, e quindi ai valori, della settimana.
4) Con uno stesso «Ordine» è possibile compiere più operazioni di acquisto o vendita.
5) Il valore di emissione è «pieno» per le squadre partecipanti al campionato di serie A ed è diminuito di 8 punti per quelle partecipanti al campionato di serie B. Queste ultime, infatti, disputano otto partite in più rispetto alla serie superiore.
6) Al termine del campionato ogni azione vale tanti punti quanti saranno quelli effettivamente conseguiti dalla squadra in campionato. La detrazione di 8 punti per le squadre di serie B viene effettuata anche al termine del campionato.
7) I «dividendi» sono punti (due) che vengono regalati da ogni squadra per ogni azione posseduta dal partecipante al gioco. I dividendi di ogni squadra subiscono però una decurtazione di 10 punti per ogni giornata di squalifica scontata da propri giocatori e di 50 punti per ogni giornata di squalifica del campo.
Per ora tutte le squadre sono a punteggio pieno, ma durante il campionato alcune di esse saranno «punite».
8) Tutti i partecipanti al gioco devono tenere una contabilità esatta delle proprie operazioni di compravendita. Al termine del gioco, infatti, per vincere i premi, dovranno inviare un «riassunto» delle operazioni di compravendita effettuate.
9) E' possibile partecipare al gioco in qualsiasi momento del campionato e fintanto che verranno pubblicati gli «Ordini».
10) Vincono i giocatori che a fine gioco presenteranno una «scheda» con il più alto punteggio.

ATTENZIONE!

Tutte le operazioni compiute attraverso gli «Ordini», vengono calcolate dagli organizzatori sulla base del timbro postale.
Pertanto coloro che operano su «Ordini» la cui validità è scaduta (Esempio: Ordine d'acquisto N. 1: validità 13/9; data del timbro postale 14/9) avranno le loro operazioni registrate al valore del 14/9, e cioè del listino successivo, qualora il partecipante al gioco riporti, da tale ritardo, un ingiusto vantaggio rispetto ai partecipanti che giocano con puntualità e correttezza.

ORDINE D'ACQUISTO N. 6 validità 17-10-'76

Vi prego di acquistare per mio conto le seguenti azioni:

QUANTITA' _____ _____ _____

SQUADRA _____ _____ _____

al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti _____ che vi prego di addebitare sul mio conto.

FIRMA

_____

COGNOME .....

NOME _____

VIA _____ N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

ORDINE DI VENDITA N. 6 validità 17-10-'76

Vi prego di vendere per mio conto le seguenti azioni da me precedentemente acquistate:

QUANTITA' _____ _____ _____

SQUADRA _____ _____ _____

al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti _____ che vi prego di accreditare sul mio conto.

FIRMA

_____

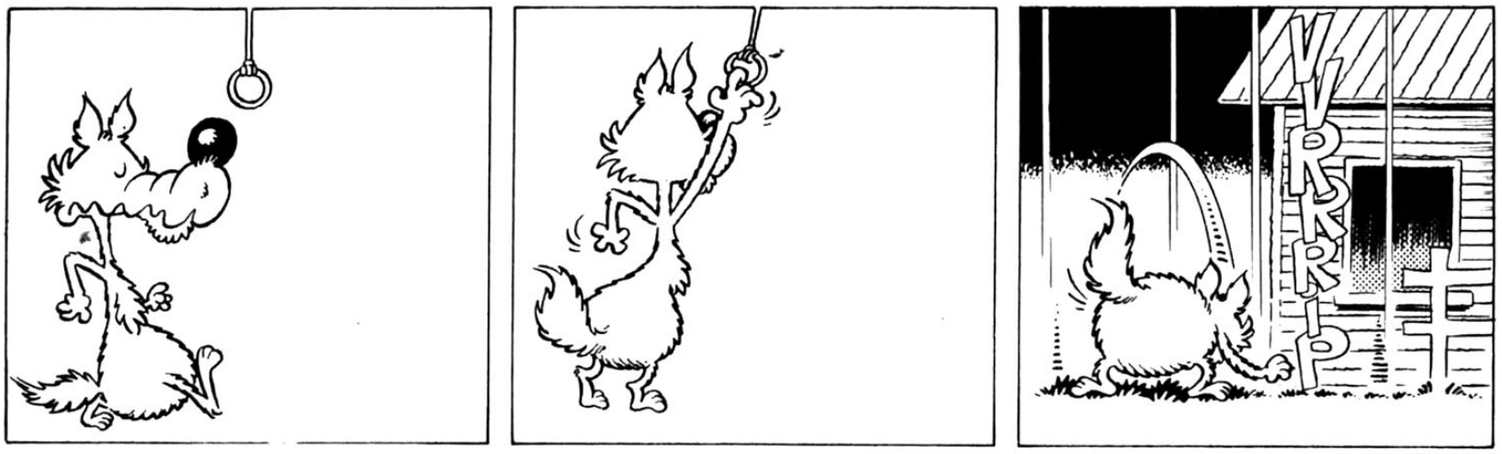
COGNOME _____

NOME _____

VIA _____ N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

Ecco le schede con cui partecipare al gioco chiedendo all'organizzazione di operare per vostro conto nella «Borsa». Inviatele a: CALCIOVALORI c/o Corriere dei Ragazzi - Via Scarsellini 17 - 20161 Milano.



LUPO ALBERTO

di SILVER

NOVITÀ MONDIALE

Finalmente! Adesso puoi giocare una vera partita con dribbling

I giocatori scattano, tirano, segnano GOAL!

"DRIBBLING" è un gioco entusiasmante col quale fai vere partite di calcio: i giocatori avanzano in verticale, scattano piegano le gambe e calciano realmente la palla: di punta, di piatto e d'effetto, proprio come fanno i grandi campioni!

Guida la tua squadra allo scudetto e alla Coppa dei Campioni.

Con "DRIBBLING" non si gioca mai a caso, ma sei tu, con la tua abilità, che imposti un'infinità di azioni sempre diverse: fai passaggi smarcanti agli attaccanti, finte, tiri fulminei in porta, spiazzi il portiere avversario e... GOAL! Intercetti i tiri dei giocatori avversari facendo scattare in avanti i tuoi e imbastisci ficcanti azioni in contropiede! Con "DRIBBLING" vivi le stesse emozioni di una vera partita!

Come allo stadio

I giocatori sono disposti in campo con gli stessi criteri tattici adottati dalle grandi squadre: c'è lo stopper, il libero, il mediano di spinta, la mezzala di raccordo, ecc. I giocatori ricoprono i rispettivi ruoli in base ai numeri che portano sulla schiena. E se qualche giocatore si dovesse infortunare, niente paura: ci sono le riserve N° 13 e 14 già pronte in panchina!

Oggi la tua squadra gioca in casa. In casa tua!

Nel tabellone segnapunti ci sono i cartellini con i nomi di tutte le squadre di serie A e dei più famosi Clubs che partecipano alla Coppa dei Campioni per fare tante partite entusiasmanti!

Novità anche in porta

Il portiere si muove con leggerezza e copre tutta la luce di porta. Lo comandi facilmente anche mentre tieni saldamente i pulsanti di comando dei difensori.

Con "DRIBBLING" puoi giocare dove vuoi: anche sul tavolo o sul pavimento; dopo, lo riponi in poco spazio. Corri a vedere "DRIBBLING" nei migliori negozi di giocattoli e grandi magazzini: c'è un bellissimo opuscolo a colori per farlo vedere anche a Papà.

"Dribbling" è una novità presentata in TV da Nicolò Carosio, brevettata in tutto il mondo da

ARCOFALC

dribbling

il gioco del calcio più divertente del mondo

PROMARCO

LORD SHARK

testo: MINO MILANI
disegni: ENRIC SIO'

PENETRATO NEL RIFUGIO DI *TUMA SAHIB*, E LIBERATO *HARRISON*, *LORD SHARK*, ALLA RICERCA DI *SINGLETON*, GIUNGE IN UN AMPIO MAGAZZINO SUL FIUME; E QUI RIVEDE L'UOMO DAL VOLTO VELATO ...

*

18

L'UOMO DAL VOLTO VELATO PARLA CON ALCUNI DEI SUOI. E ALCUNE BARCHE VENGONO CARICATE.

GUARDATE. LE BARCHE SE NE VANNO.

CHE... CHE COSA TRASPORTERANNO, ... *LORD SHARK*?

CREDO DI SAPERLO...

... OPPIO!

OPPIO? MA ALLORA, E' DA QUI CHE ...

ZITTO, HARRISON. MEGLIO ASCOLTARE.

103

ASCOLTANO. E L'UOMO VELATO PARLA.
FATE PARTIRE ALTRE BARCHE. TRA DUE GIORNI SARO' IO AL CAMPO DEGLI ELEFANTI.
SI' SAHIB.
CHE FACCIAMO DEI PRIGIONIERI?
TUMA SAHIB VUOLE CHE SIANO GIUDICATI E PUNITI SUBITO.
ANDIAMO!
LO SEGUIREMO. CI CONDURRA' DAI MIEI COMPAGNI.
BURIC SIO'K
LORD SHARK, SELVAGGIA E HARRISON SEGUONO CAUTAMENTE L'UOMO DAL VOLTO VELATO.
...CHE SI FERMA IN UN CORTILE ILLUMINATO DALLA LUCE ROSSEGGIANTE DELLE TORCE.
ECCOMI, TUMA SAHIB!
104

L'UOMO VELATO S'AVVICINA A *TUMA SAHIB*, IMMOBILE ED IMPASSIBILE SU UN TRONETTO...

...GLI SI RIVOLGE BREVEMENTE ...

LORD SHARK, *SELVAGGIA* ED *HARRISON* ASSISTONO DA UN TERRAZZO CHE SONO RIUSCITI A RAGGIUNGERE FURTIVAMENTE.

I TUOI COMPAGNI NON SI VEDONO ANCORA, *LORD SHARK*!

...ECCOLI!

ORTENSIA, *MORLEY* E GLI UOMINI DI *LORD SHARK* SONO DAVANTI A *TUMA SAHIB*.

UOMO GRASSO, TU SEMBRI IL CAPO DI QUESTA GENTE. CHE FACEVATE AL PASSO DI HAKRA? SPIEGALO A *TUMA SAHIB*.

105

TUMA SAHIB TIENE PRIGIONIERO UN SUDDITO DELLA REGINA VITTORIA, SIR RODERICK SINGLETON. VENIAMO A CHIEDERE CHE SIA LIBERATO.
QUANTO INTERESSE PER IL NOSTRO OSPITE SINGLETON! GIA' ALTRI INGLESI ERANO VENUTI A CERCARLO. NON AVETE VISTO CIO' CHE RESTAVA DI LORO?
ASSASSINI! CHE AVETE FATTO DEL CAPITANO HARRISON?
OH... E' NOSTRO OSPITE, COME SIR RODERICK SINGLETON. MA NON SIAMO QUI PER PARLARE.
TUMA SAHIB ORDINA CHE QUELLA DONNA SIA PORTATA NELLE SUE STANZE!
NO, NO! NON VOGLIO!... LASCIATEMI!
LASCIATE LA MEMSAHIB!
BURIC SID
ZITTO, RINNEGATO!
AH!
106

LORD SHARK... LA TUA DONNA...
TACI, SELVAGGIA.
ORTENSIA E' STATA PORTATA VIA. NEL SILENZIO CHE SEGUE, L'UOMO VELATO RIPRENDE A PARLARE.
AVREMMO DOVUTO DISTRUGGERVI AL PASSO. NON L'ABBIAMO FATTO. LO FAREMO ORA ...FATE ENTRARE AHMID!
AHMID, IL CARNEFICE.
LORD SHARK... ORA TAGLIERANNO LE LORO TESTE!
DIO MIO!...
EURIC SIO 76
MOLTE TESTE CADRANNO ADESSO, SELVAGGIA. ANCHE LE NOSTRE, PROBABILMENTE. ANCHE QUELLA DI TUMA SAHIB!
NON POTETE... NON POTETE UCCIDERCI COSI'! ASSASSINI!
TUMA SAHIB PUO' TUTTO QUELLO CHE VUOLE!
107

COMINCIATE DA LUI! AVANTI!
...MORLEY RESISTE DISPERATAMENTE... MA NON PUO' FARE NULLA...
BANG
AAAAAH
LORD SHARK
LORD SHARK
CONTINUA (108)

ITALIA/BBDO

Chi ha rubat

o il Ciocorí?

Giuseppe il capostazione.

Conosce per nome tutti i treni, e tutte le città.

Nel taschino, insieme al fischietto d'argento, tiene sempre qualche Ciocorì: un po' per offrirlo ai passeggeri più simpatici, un po' per mangiarselo mentre aspetta qualche treno in ritardo.

La signora Gelsomina.

Si diverte a fare maglioni rosa e arancione per i suoi cinque nipoti, e perfino per il suo gatto che si chiama Petrarca.

I suoi nipotini vanno sempre a trovarla per sentire le sue storie, e sgranocchiare qualcosa di buono: specialmente cioccolato, che compra in certi posti che sa solo lei.

Pietro il meccanico.

Sta tutto il giorno fra viti, motori e bulloni.

Esce dalla sua officina solo per procurarsi un bel po' di cioccolato al latte col riso soffiato e caramellato; poi se lo mangia tutto contento, nascosto dietro a una montagna di vecchie gomme d'automobile.

Ciocorí
dolce e croccante

Motta

Le hanno scritte i nostri lettori

MILLE STORIE DI RANDAGI

Pubblichiamo ancora tre storie di felici e fortunati incontri dei nostri lettori con cani e gatti in cerca d'amici.

Da circa due anni vado ogni domenica in una trattoria alla periferia di Roma insieme con i miei genitori. Una domenica dello scorso anno ho visto in un piccolo cortile tre mici appena nati. Uno era tutto nero, uno bianco e nero e il terzo tutto bianco. Quest'ultimo non correva né giocava con i fratellini, ma rimaneva tutto rannicchiato in un angolo. Io al momento non ci feci caso, ma appena tornato a casa, e per tutti i giorni che seguirono, pensai che il povero micino avesse bisogno di aiuto perché ammalato. La domenica successiva tornammo alla stessa trattoria, ma ebbi una grande delusione: c'erano il gatto nero e quello bianco e nero, ma non quello bianco. Io allora mi ripromisi di cercarlo fino a quando l'avessi trovato. Quello stesso giorno girai a lungo, ma senza alcun risultato. Una mattina invece di andare a scuola andai alla trattoria insieme con una mia compagna per continuare le ricerche. Scoprimmo così che il micetto era finito a casa di un meccanico che lo teneva solo per farci giocare il figlio. Allora andammo a prenderlo e lo portai con me.

Xenia Buzzi

UN AFFETTO SICURO

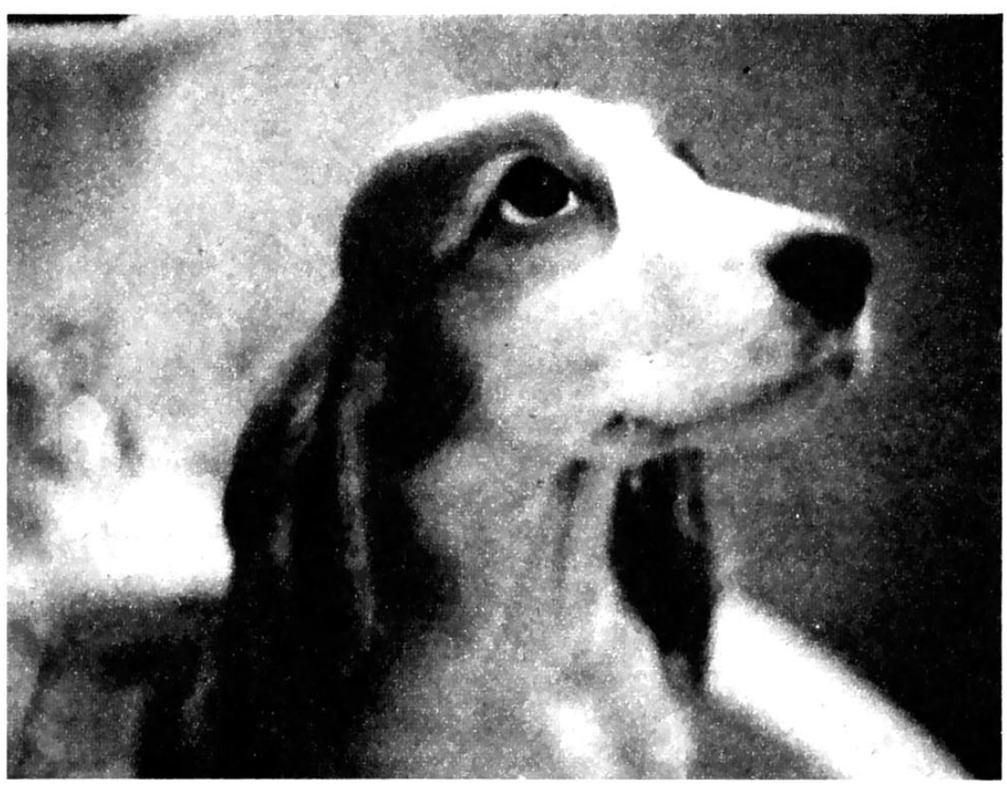
Ecco la storia di una cagnetta randagia che fortunamente ha trovato un'amica. Un giorno sono andato in strada a giocare e ho incontrato una cagnetta. Capii subito che era randagia e, non potendo portarla a casa mia, mi accordai con una mia amica per darle almeno da mangiare. Siamo andati avanti così per alcune settimane, poi ci accorgemmo che aveva partorito dei cuccioli. Per prima cosa abbiamo sistemato i piccoli presso famiglie di amici, poi la mia amica, che vedete con lei nella foto, vedendo che la cagnetta era affettuosa e ubbidiente se l'è portata a casa.

Michele Crosato

PELUCHE, IL BEL COCKER

Un giorno trovai per strada quello che ora è Peluche, il cane che vedete nella foto. Allora era un cucciolotto sporco, e vagamente simile a un cane, che mi guardava con due occhi quasi umani. Non potei fare a meno di portarlo con me. Pensai però che la mamma non l'avrebbe voluto se l'avesse visto in quello stato e, di nascosto, lo lavai. Mi ritrovai così tra le mani un bellissimo cocker e fui certa che sarebbe stato accolto in casa. La mamma infatti mi permise di tenerlo in cambio del mio impegno ad avere cura di lui. Allora pensai che mi sarebbe certo costato qualche sacrificio avere un cane tutto per me, ma ne valeva la pena.

Silvia Colombini



Superga: la grande sportiva (come te!)

Vai forte — e lo sai — come lo sa Panatta
con le nostre scarpe sportive.
In tutte le specialità: calcio, basket, atletica, tennis.

SUPERGA

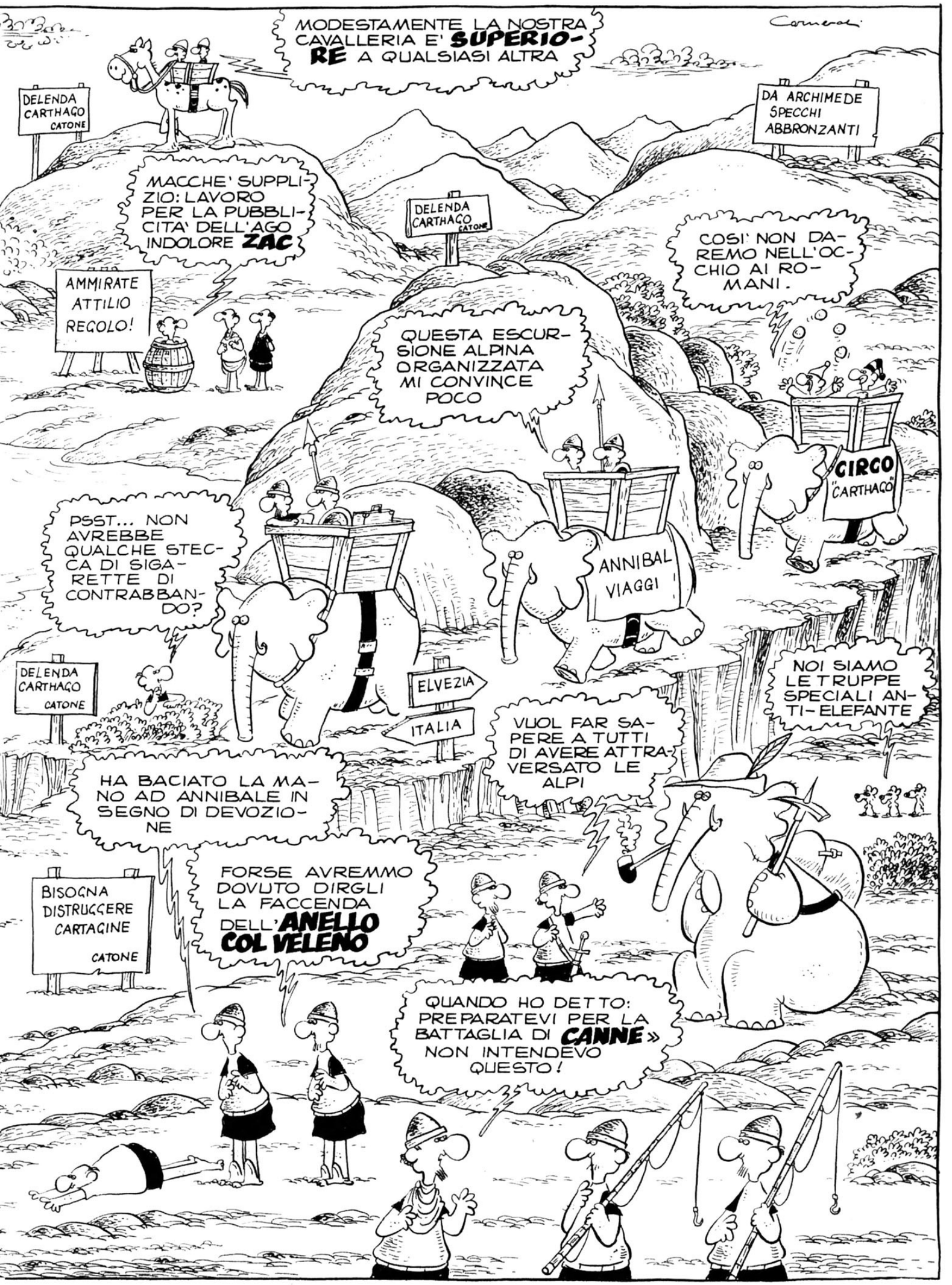
20.000 punti di vendita in Italia

centro

LA STORIA DI ROMA

VISTA DA CARNEVALI

PARTE SECONDA

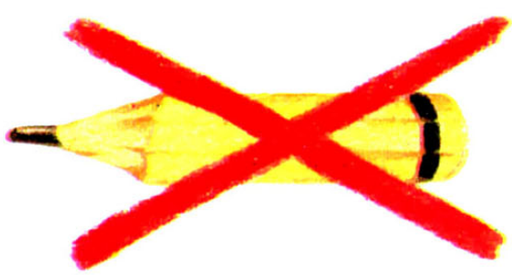

MODESTAMENTE LA NOSTRA CAVALLERIA E' SUPERIORE A QUALSIASI ALTRA
DELENDA CARTHAGO CATONE
DA ARCHIMEDE SPECCHI ABBRONZANTI
MACCHE' SUPPLIZIO: LAVORO PER LA PUBBLICITA' DELL'AGO INDOLORE ZAC
DELENDA CARTHAGO CATONE
COSI' NON DAREMO NELL'OCCHIO AI ROMANI.
AMMIRATE ATTILIO REGOLO!
QUESTA ESCURSIONE ALPINA ORGANIZZATA MI CONVINCE POCO
CIRCO "CARTHAGO"
PSST... NON AVREBBE QUALCHE STECCA DI SIGARETTE DI CONTRABBANDO?
ANNIBAL VIAGGI
DELENDA CARTHAGO CATONE
ELVEZIA
ITALIA
NOI SIAMO LE TRUPPE SPECIALI ANTI-ELEFANTE
VUOL FAR SAPERE A TUTTI DI AVERE ATTRAVERSATO LE ALPI
HA BACIATO LA MANO AD ANNIBALE IN SEGNO DI DEVOZIONE
BISOGNA DISTRUGGERE CARTAGINE CATONE
FORSE AVREMMO DOVUTO DIRGLI LA FACCENDA DELL'ANELLO COL VELENO
QUANDO HO DETTO: PREPARATEVI PER LA BATTAGLIA DI CANNE» NON INTENDEVO QUESTO!

basta col temperalapis!

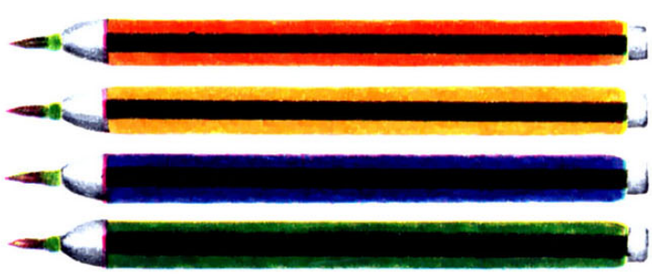
ora c'è

mina mì®

1 ***mina mì***, la matita che non ha bisogno del temperalapis perchè contiene 11 punte già pronte. La punta consumata si sfila, si inserisce dietro e fa scattare la punta nuova.



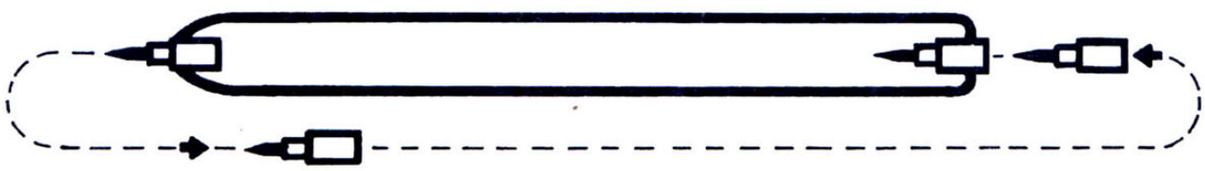
2 ***mina mì*** non si accorcia mai! (non più mozziconi di matita con cui non si riesce a scrivere!)



3 ***mina mì*** adesso c'è in 4 durezze: morbidissima, morbida, dura, molto dura.

mina mì ...solo L. 150

mina mì®



elledue

IL FUMETTO DELLA REALTA'

COLPO DI MANO ALLA STAZIONE RADAR

Testo di MALTESE
Disegni di SOBERON

L'INTELLIGENCE SERVICE SI ADOPERO' PER SCOPRIRE IL SEGRETO DELLA TECNICA DI LOCALIZZAZIONE DEI TEDESCHI, IN MODO DA POTER ADOTTARE CONTROMISURE ADEGUATE.

VEDI QUALCOSA?

NULLA!

EHI!...! CI SONO!...

CHE OGGETTO CURIOSO!

LONDRA VENNE INFORMATA DELLA SCOPERTA.

ATTRAVERSO I FRANCESI SIAMO VENUTI A CONOSCENZA CHE I TEDESCHI HANNO COSTRUITO MOLTI IMPIANTI CIRCOLARI E GIREVOLI... ECCO...

... UNA FOTO SCATTATA DA GRANDE ALTEZZA NELLE VICINANZE DI BRUNÉVAL...

SEMBRA UNA LAMPADA A QUARZO... MA E' CHIARAMENTE UN RADAR!

... MA PER POTERLO DISTURBARE BISOGNEREBBE SAPERE SU CHE LUNGHEZZA D'ONDA FUNZIONA...

IL COLONNELLO STONE AGI': PRESE UNA DECISIONE DI GRANDE IMPORTANZA.

MAGGIORE FROST, LA SUA COMPAGNIA DI COMMANDOS AGIRA' IN FRANCIA PER CATTURARE GLI ELEMENTI PIU' IMPORTANTI DI UN RADAR NEMICO...

IL RADAR E' COLLOCATO SULLA COSTA DELLA MANICA, A CIRCA 20 CHILOMETRI DA LE HAVRE...

...VICINO A QUESTA VILLA ISOLATA... DENTRO PENSIAMO CHE CI SIANO UNA VENTINA DI UOMINI...

ATTACCHERETE IN TRE GRUPPI DI UNA TRENTINA D'UOMINI DIETRO LE POSIZIONI NEMICHE... CON VOI CI SARANNO SETTE ESPERTI RADAR...

...UN GRUPPO ATTACCHERA' LA VILLA E SI DEDICHERA' AL RADAR... IL SECONDO...

...PROTEGGERA' LA VOSTRA RITIRATA E VERRA' LANCIATO PIU' TARDI. IL TERZO ATTACCHERA' PIU' TARDI ANCORA PER RESPINGERE EVENTUALI CONTRATTACCHI NEMICI...

...POI VI RITIRERETE VERSO LA RIVA DOVE VERRANNO A PRENDERVI QUELLI DELLA MARINA... TEMPO PREVISTO PER L'OPERAZIONE: 30 MINUTI.

LA SERA DEL 27 FEBBRAIO 1942 DODICI WHITLEY BOMBERS DECOLLARONO DALL'AEROPORTO DI THRUXSTON.

BUONA FORTUNA!

ACC...
STA' ZITTO, IDIOTA!
TUTTO TRANQUILLO!
NON SI SONO ACCORTI DI NIENTE!
VIA!
SLAMP!
MANI IN ALTO!

AAAH!

INTANTO I TECNICI-RADAR SI STAVANO GIA' DANDO DA FARE

LI ABBIAMO FATTI FUORI.' PRESTO! TUTTI A DIFESA DEL RADAR.'

E ALLORA?
ABBIAMO FINITO.' DOBBIAMO TAGLIARE LA CORDA!

I TEDESCHI.'... STANNO ARRIVANDO!

NON POSSIAMO BATTERCELA.'... SONO TROPPO VICINI.'... CHE FANNO GLI ALTRI GRUPPI?

FINALMENTE I DUE GRUPPI D'APPOGGIO ENTRARONO IN AZIONE SUL FIANCO DEI TEDESCHI.'

CE L'ABBIAMO FATTA.! LA COSTA E' IN NOSTRA MANO.!

I COMMANDOS SI MISERO AD ATTENDERE L'ARRIVO DELLE NAVI...
MA DOVE DIAVOLO SI SONO CACCIATI?
SE NON VENGONO SIAMO IN TRAPPOLA.!

STANNO ARRIVANDO ALTRI MANGIAPATATE!

SI METTE MALE, MALEDIZIONE.!...
A DIFESA!

M'HANNO BECCATO!

MAGGIORE.!... LE NAVI ARRIVANO.! SONO QUI!

URRA' PER LA MARINA!

SOTTO IL FITTO FUOCO DEL NEMICO GLI INGLESI SALIRONO A BORDO COL LORO CARICO PREZIOSO.
SPIACENTI, SIR, PER IL RITARDO... NON E' DIPESO DA NOI... UN SOMMERGIBILE NEMICO CI SI ERA AFFEZIONATO...
L'IMPORTANTE E' CHE SIA FINITA BENE!

A LONDRA FURONO SODDISFATTI.

PROFESSOR JONES, SONO ARRIVATE LE PARTI DEL RADAR!

BENE... AL LAVORO, ALLORA.!

DUE SETTIMANE DOPO...

HO STUDIATO IL RADAR E HO POTUTO CAPIRE SU CHE LUNGHEZZA D'ONDA FUNZIONA E...

EVVIVA.!

...HO SCOPERTO PURE CHE QUESTO RADAR NON PUO' FUNZIONARE SU ALTRE LUNGHEZZE D'ONDA... SE LE SUE FREQUENZE VENGONO DISTURBATE...

E COME?

LANCIANDO DAGLI AEREI DELLE STRISCIOLINE DI CARTA STAGNOLA...COME QUESTA.!

...POSSONO RIFLETTERE FASCI DI ONDE ELETTROMAGNETICHE SULLO SPECCHIO PARABOLICO DEL RADAR E DISTURBARNE COSI' LA RICEZIONE...

MAGNIFICO.!

IHI! IHI! LA FACCIA DEI TEDESCHI.!

LA NOTTE DEL 24 LUGLIO 1943: IL PRIMO USO DELLE STRISCIE DI CARTA STAGNOLA. OBIETTIVO AMBURGO.!

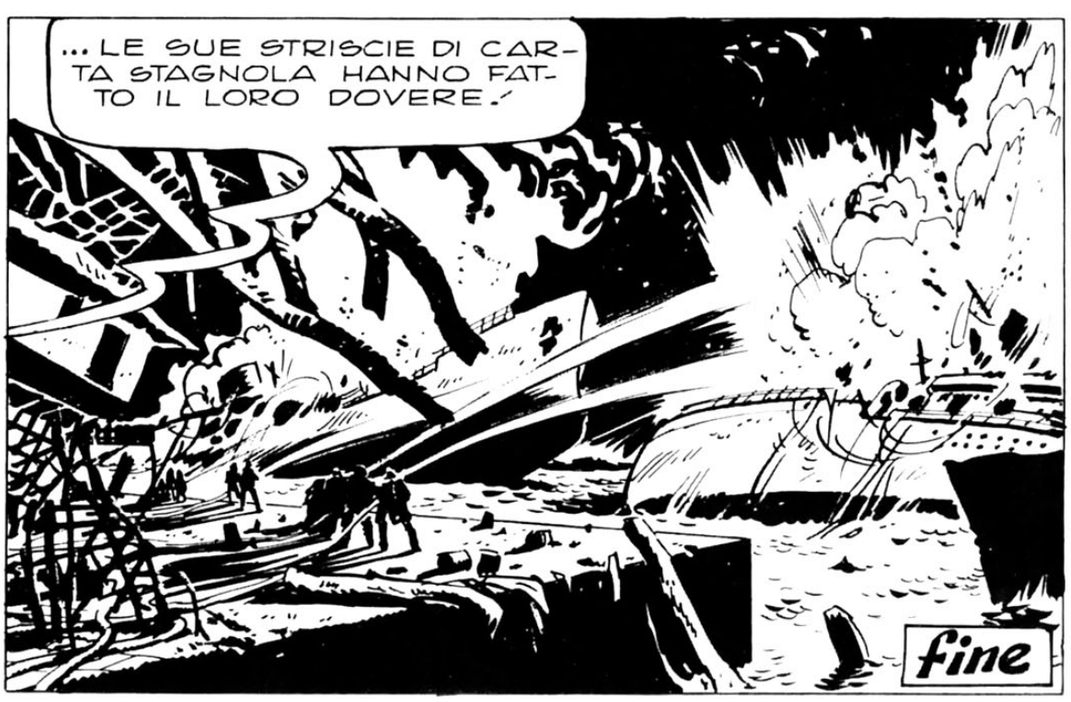
COMANDANTE! IL RADAR E' IMPAZZITO!

MEIN GOTT!

NELLA SEDE DEL COMANDO DEL COLONNELLO STONE.
COM'E' ANDATA?

TUTTO BENE, SIR... ABBIAMO PERSO SOLO DUE DEI NOSTRI.

GRAZIE A FROST... E AL PROFESSOR JONES...


... LE SUE STRISCIE DI CARTA STAGNOLA HANNO FATTO IL LORO DOVERE!
fine

SCRIVI ANCHE TU

L'ALTALENA

Sull'altalena un bimbo sorride e sogna / un mondo nuovo / dove ci siano solo bambini e bambine / che giocano mattina e sera / Vanno a dormire / su un letto grande, grande / sul mare / dove dormono l'uno abbracciato all'altro / L'altalena si ferma / e il bimbo si desta.

(Filippo Dibari, Firenze)

SMOG

Città, città dei consumi / Ponti, strade brulicanti di macchine / Rumore, Smog / Una densa, minacciosa nuvola nera / sta a mezz'aria / tra il cielo e la terra / lo smog! / Lo smog ci assale / ci intossica / ci avvelena / e avvelena la natura / Allora, solo allora, l'uomo impreca / chiede aiuto / Ma si trova costretto a vivere / e a respirare / ciò che con le sue stesse mani ha costruito.

(Nicoletta, Padova)

THE BEATLES

Sono nati a Liverpool / per la gioia dei ragazzi / quattro giovani un po' pazzi / Paul, John, Ringo e George / Sono i quattro «Scarafaggi»!

(MMT, Bari)

L'ULTIMO PINO

Tunc, tunc, tunc, tunc... / batte l'accetta violenta / sui fusti dei sofferenti pini / Tunc, tunc, tunc, tunc... / batte, batte senza fermarsi / batte, batte senza pietà... Ma ecco là l'ultimo pino / che piange per solidarietà / vivo ancora per poco.

(Amedeo Grimaldi, Pieve Ligure)

MA COSA VOGLIONO?

Una patria... / una terra che era loro... / e non è più.

(Lorenzo Baleri, Gazzaniga)

CORTISSIMA

Cortissima / perché la vita dura poco / Il mondo è piccolo / ed io non ho più niente da dire!

(Raffaele Popolizio, Bari)

MI BASTA UN FIORE

Mi basta un fiore / per esprimere un sentimento / Mi basta un fiore / per riempire di gioia l'animo più afflitto / Mi basta un fiore / per dire che c'è ancora speranza / Mi basta un fiore / per esprimere il miracolo della natura / che è il più grande che ci sia.

(Carmela Guangenti, Siracusa)

VIOLENZA

Violenza ovunque / tra giovani e vecchi / tra ragazzi / Violenza / che fa diventare nera ogni forma della vita / anche la più dolce / ...Occhi freddi e gelidi / di chi ormai non sa più / cosa vuol dire amare / di chi non sa più pensare / Violenza / un modo sbagliato / di far valere i propri diritti.

(Alessandra)

PRIMO SENTIMENTO

In classe mi guardavi / io lo stesso, in classe mi sorridevi / io lo stesso / Sentivo il sangue bollire per amore... E un giorno sorridesti... / ma sorridesti a chi? / Il mio cuore si spezza... / Ma un giorno / spero / che il nostro amore si dia di nuovo la mano.

(Sarah Lotti, Roma)

ESTATE

L'estate: / un bosco immenso / un prato verde e profumato / un canto dolce e melodioso / un'ape che si posa su un fiore... / L'estate: / un ragazzo, una ragazza / mano nella mano / illuminati dal pallido sole dell'aurora / nell'immensità della natura.

(Alessandro S., Vercelli)

VENTO

Guardando una foresta battuta dal vento / ti fermi attenta / Le foglie si muovono / alcune si staccano / volano per un attimo appena / sospese nel cielo / Poi cadono come uccelli / colpiti dal fucile del cacciatore... / D'un tratto tutto si ferma / quegli alberi che prima danzavano / sono fermi / e come vergini rivolgono lo sguardo verso il cielo / Anche tu con loro... Nell'animo dolcezza / e sei immobile / come quel verde intorno a te.

(Elena Bruschi, Lodi)

DUE VITE

Le luci del luna park si sono spente / sono come tante vite che muoiono / ed io con loro / Piccole luci tristi / testimoni di due anime che si sono incontrate / amate e divise / Ed ora io sono qua e tu là / separati per sempre da due vite diverse / che non possono fondersi...

(Donatella)

LA DONNA

Non c'è donna bella o brutta a questo mondo / perché esse hanno dentro più di qualsiasi cosa / Senza di loro il mondo sarebbe / un libro senza copertina...

(Franco L., Firenze)

I FIORI

Lentamente s'allargano i petali dei fiori / di campo e di giardino / Sembrano lacrimare / ma è la rugiada / che essi avvolgono nei loro manti / di mille colori...

(Marina Moiana, Como)

LA PERSONA GIUSTA

Lo incontro all'angolo del viale / si ferma / ci incamminiamo così / senza una meta / ed incominciamo a parlare / Ed io mi chiedo: / sarà lui la persona giusta?... Idee simili / stessi gusti / avverto emozione e gioia insieme... / Mi prende la mano / mi guarda negli occhi... / ed ora andiamo verso il nostro futuro: / era lui la persona giusta!

(Laura Garibaudo, Saugano)

Se volete pubblicare una vostra poesia inviatela a: Scrivi anche tu c/o Corriere dei Ragazzi - via Scarsellini 17 - 20161 Milano.

tigrotti di ciao crem

al merendaggio!

ciao crem, il dolce nutrimento al cacao e nocciola regala le figurine di **Sandokan** e il poster per la raccolta

garantito dalla STAR

LA VERA STORIA DEL WEST

a cura di **MARIO MONTI**

disegno del pittore MARIO UGGERI

SERVIZIO RICERCHE SPECIALI
SRS
RAGAZZI

5° - PEARL HART

Nel 1924 una vecchietta dai capelli bianchi entrò nel tribunale di Pima County nell'Arizona e chiese a un usciere di poter visitare l'edificio.
L'usciere la accompagnò attraverso l'aula e nelle altre stanze, e infine le chiese, curioso, come mai si interessasse proprio a quell'edificio, dove non erano mai stati celebrati processi celebri, almeno di recente. La vecchia rispose: «Nei vecchi tempi vivevo qui attorno e volevo assicurarmi se fosse cambiato qualcosa da allora».
E aggiunse con una certa fierezza: «Signore, mi chiamo Pearl Hart».

continua a pag. 44

LA VERA STORIA DEL WEST

segue da pag. 43

Questo nome per l'usciere, come probabilmente per quasi tutti gli abitanti del territorio, non significava nulla. Molte eroine del West erano rimaste anonime. Non tutte raggiunsero la fama di Calamity Jane, che catturò l'assassino di Wild Bill, o di Myra Belle Shirley, alias Belle Starr, più nota come la «regina dei banditi» per i suoi legami con i più noti fuorilegge del tempo o di Etta Place, la bella moglie di Sundance Kid, il compagno di Butch Cassidy.

Eppure molti anni prima il nome di Pearl Hart era stato accompagnato dalle parole altisonanti «La banditessa dell'Arizona». Pearl Hart, infatti, fu la protagonista di uno degli ultimi assalti alle diligenze del West, e probabilmente del più bizzarro.

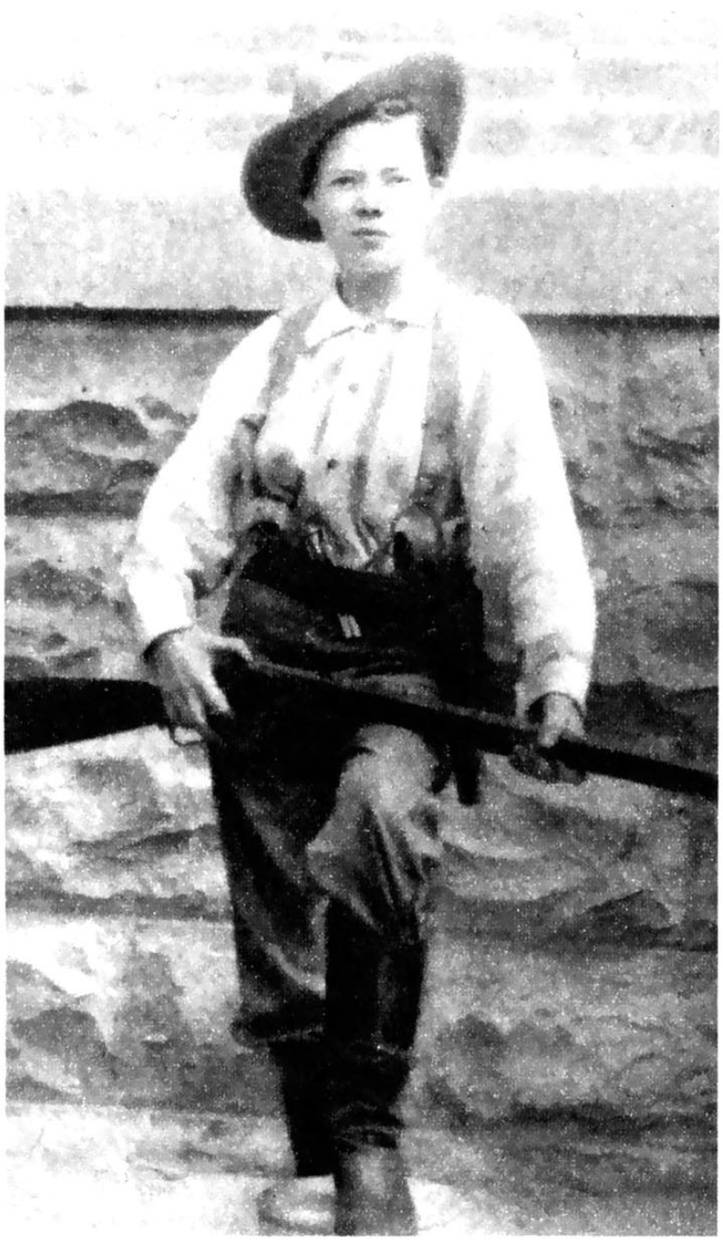
Nel 1898 assieme a un giovane compagno, spronando i cavalli al galoppo, era riuscita a fermare, sulla strada principale che portava a Globe, il tiro a sei di una carrozza. I tre passeggeri, che stavano dormendo, vennero svegliati all'improvviso.

Uno di loro, un commesso viaggiatore che si era incautamente sporto dal finestrino, si trovò a guardare dritto sulla canna di una pistola puntata contro il suo viso.

«Scendete e in fila!» fu il secco ordine.

Gli altri passeggeri, un gioca-

continua a pag. 46



Nel disegno di Remington, qui sopra, un «incidente» di viaggio non infrequente nel West. L'ultimo assalto a una diligenza negli Stati Uniti avvenne nel 1898 a Globe, in Colorado, ad opera di Pearl Hart (foto a lato) e del suo amico Joe Boot. Fruttò appena 431 dollari e i due furono catturati tre giorni dopo. Jim scontò 25 anni di prigione; Pearl se la cavò con cinque. A pagina 44, i due volti della «Banditessa dell'Arizona»: a sinistra, armi in pugno e aria spavalda; a destra, ritratta come una tranquilla signora per bene. Con la sua impresa si chiuse definitivamente l'epoca eroica del Far West.

LA VERA STORIA DEL WEST

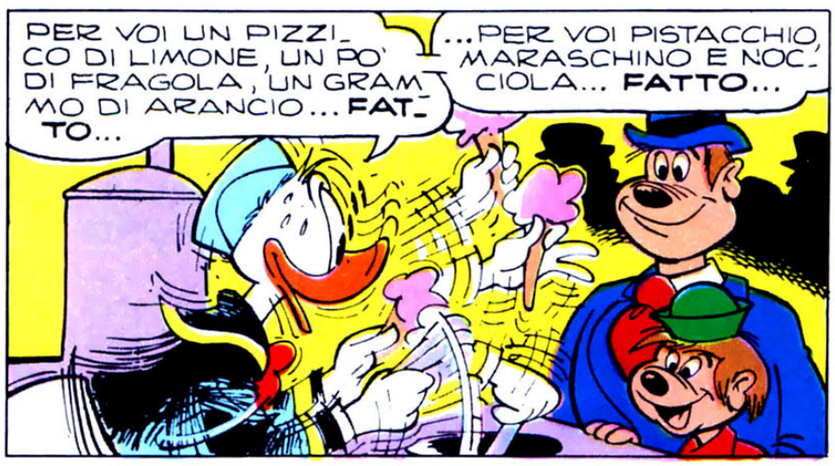
segue da pag. 44
tore e un cinese, probabilmente un cuoco, aprirono in fretta la porta e obbedirono. All'ordine di «Svuotate le tasche!» consegnarono ai due giovani banditi cinque dollari (il cinese), trentasei dollari (il giocatore) e trecentonovanta dollari (il commesso viaggiatore).
L'ordine successivo fu di rientrare nella diligenza senza voltarsi indietro. Il postiglione non se lo fece dire due volte e, tuttavia, il commesso viaggiatore, sempre curioso, fece in tempo a intravedere nell'oscurità che uno dei due «ladri di strada» si toglieva il sombrero rivelando la lunga chioma di una ragazza: era Pearl Hart, allora giovane, che aveva scelto come aiuto per questa impresa un minatore di nome Joe Boot.
A questo punto disse al compagno: «Credo che ce l'abbiamo fatta», e Joe Boot rispose con ammirazione: «Sei in gamba, Pearl».
Le loro avventure, tuttavia, non dovevano finire così, ma secondo quel filone ironico e grottesco che affiora nelle vicende dei maggiori protagonisti di tutto il vecchio West.
Dopo aver vagato per tre notti, completamente esausti, fermati da un temporale, si misero a dormire. Il proprietario di un ranch, che sapeva della rapina, li scorse e avvisò immediatamente lo sceriffo, William Truman, che andò a svegliarli e li portò a Florence, dove li attendeva una folla accorsa anche da lontanissimi villaggi.
Pearl venne condannata a cinque anni da scontare nel penitenziario di Yuma, dove non era mai entrata una donna, e dunque il governatore fu ben contento, poco dopo, di lasciarla in libertà provvisoria.
La ragazza divenne, come si può immaginare, una curiosità e cominciò a viaggiare attraverso il Paese, sotto il nome di «Banditessa dell'Arizona».
Prima di sparire nell'anonimato, un reporter, che le chiedeva se avrebbe ripetuto il suo gesto, avendone l'occasione, rispose: «Sissignore, socio», dandogli quella che il giornalista descrisse come un'occhiata selvaggia.
In quell'istante Pearl sembrava uscire da un libro di Zane Grey.

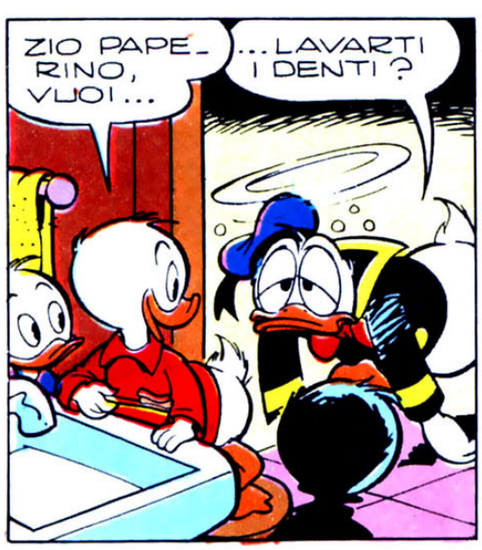
George Ruffner (pag. 46), uno sceriffo dell'Arizona dove Pearl Hart divenne famosa come «La banditessa».
Altre eroine furono la bella Etta Place (a sinistra) che partecipò alle imprese di Butch Cassidy, Belle Starr (qui sotto), specializzata in furti di cavalli, e (foto piccola in basso) Cattle Annie e Little Britches, due giovanissime che si aggregarono alla banda Doolin.

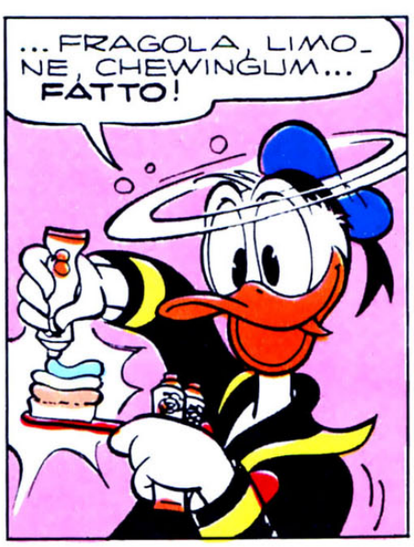
Walt Disney divertiti con Paperino's

PAPERINO'S, IL DENTIFRICIO AL FLUORO PER VOI RAGAZZI, TI OFFRE QUESTO FUMETTO E TI RICORDA DI LAVARTI I DENTI TUTTI I GIORNI!

prodotto dalla







LE FABBRICHE DEI GOL

PERUGIA

a cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

Se si dovesse misurare la popolarità di una squadra di calcio dalla passione dei suoi paladini, il Perugia (che oggi è alla ribalta di questa passerella delle squadre di Serie A) non sarebbe secondo a nessuno. E' senza alcun dubbio la squadra che riceve l'incitamento più aggressivo e più «diffuso» che si possa immaginare. Alle ore 12.50 circa di ogni domenica di campionato si diffonde dagli altoparlanti di tutta Italia il grido incitante «Forza Perugia!» lanciato dal supertifoso-bis Giancarlo Guardabassi al termine della trasmissione «Dischi caldi». Anche i radioascoltatori che non seguono il calcio sanno che esiste una squadra che si chiama Perugia alle cui partite possono presenziare moltitudini di appassionati e ben pasciuti tifosi (così è il quadro presentato dal «grande G.G.») e forse, proprio per simpatia verso il presentatore, ne seguono le settimanali gesta.

Il Perugia (con questo nome si intende parlare dell'Associazione Calcio Perugia) ha ben 72 anni di vita, essendo nato nel 1905, se non si conta l'attività delle due società perugine che, fondendosi, ne rivendicano la paternità: Forte Braccio e Libertas. La «stanza degli avi e dei trofei» dei grifoni umbri (così vengono chiamati con la tipica simbologia sportiva) è ancora sguarnita. C'è sempre stata, è vero, una testarda ricerca di emergere, ma anche per il Perugia, come per tante altre squadre non inserite nell'élite del quadrumvirato Milano-Torino-Genova-Bologna è arduo assidersi per lungo tempo alla tavola dei potenti.

Ilario Castagner, 36 anni, un tecnico di tutta fiducia.

Quando un «minore» vi arriva, deve tenere ben stretto il proprio posto, sempre situato nei punti più vulnerabili e soggetto più degli altri agli attacchi dei nuovi candidati (gli usurpatori). Un quadro simbolicamente figurativo, il nostro, che vuole mettere in luce la difficoltosa situazione di quelle squadre sempre in bilico tra salvezza e retrocessione.

Il Perugia alla sua prima comparsa tra le «grandi» si è fatto valere, buttando sulla tavola rotonda un ottavo posto di tutto rispetto (meglio di squadre titolate come Fiorentina, Roma, Lazio, Cagliari), manifestando a suon di gol e di vittorie la volontà di conquistare il suo posto in questo consesso.

Il collettivo è composto da giocatori esperti e battaglieri, cui si affiancano giovani che hanno superato con disinvoltura l'impatto con la Serie A. Le premesse ci sono, il tifo anche.

Nel prossimo numero: la FIORENTINA

PERUGIA

In piedi, da sinistra:
Giampiero Molinari, allenatore in seconda.
Malizia Nello, Montenero Bisaccia (CB), 30-7-1950. Portiere. 2 presenze e 4 reti subite in serie A.
Nappi Michele, S. Gennaro Vesuviano (NA), 30-8-1951. Terzino. 19 presenze e una rete in serie A.
Vannini Franco, S. Giovanni Valdarno (AR), 7-10-1947. Attaccante. 27 presenze e 5 reti in serie A.
Marconcini Roberto, Montecatini Val di Cecina (PI), 9-3-1947. Portiere. 28 presenze e 30 reti subite in serie A.
Amenta I Mauro, Orbetello (GR), 23-11-1953. Attaccante e mediano. 16 presenze in serie A.
Niccolai Comunardo, S. Lucia Uzzano (PT), 15-12-1946. Mediano. 3 volte nazionale. 218 presenze e 4 reti in serie A. 1 scudetto con il Cagliari.
Lanzi Enrico, Spessa Po (PV), 5-2-1953. Terzino e mediano.

27 presenze in serie A.
Agroppi Aldo, Piombino (LI), 14-4-1944. Mediano. 5 volte nazionale; 233 presenze e 17 reti in serie A. 2 Coppe Italia.
Frosio Pierluigi, Monza (MI), 20-9-1948. Mediano. 34 presenze in serie A.
Castagner Ilario, allenatore che ha guidato il Perugia in serie A.

In seconda fila, da sinistra:
Gambacorta (massaggiatore).
Ceccarini Antonio, S. Angelo in Vado (PS), 18-10-1949. Terzino. Esordiente in serie A.
Scotto Maurizio, Livorno, 24-8-1952. Mediano. Esordiente in serie A.
Casciarri Giorgio, Perugia, 2-3-1959. Portiere. Esordiente in serie A.
Pinti Rossano, Foligno (PG), 19-1-1959. Portiere. Esordiente in serie A.
Stefanetti Giuseppe, Spello (PG), 3-1-1958. Attaccante. Esordiente in serie A.
Valentini Maurizio, Magione (PG), 12-1-1959. Attaccante. Esordiente in serie A.
Lupini Massimo, Perugia, 15-2-1954. Attaccante. Esordiente in serie A.

In prima fila, seduti, da sinistra:
Novellino Alfredo Walter, Montemarano (AV), 4-6-1953. Attaccante. 30 presenze e 2 reti in serie A.
BaraccoPierluca,Spinea(VE), 23-9-1958. Mediano. Esordiente in serie A.
Amenta Il Maurizio, Orbetello (GR), 9-8-1958. Attaccante. Esordiente in serie A.
Bettelli Claudio, Gubbio (PG), 18-8-1956. Attaccante. Esordiente in serie A.
Ciccotelli Roberto, Tollo (CH), 18-4-1947. Attaccante. 13 presenze e 3 reti in serie A.
Scarpa Nello, Goro (FE), 28-10-1949. Attaccante. 24 presenze e 6 reti in serie A.
Marchei Maurizio, Castignano (AP), 17-4-1954. Attaccante. 9 presenze e 4 reti in A.
Curi Renato, Montefiore dell'Aso (AP), 20-9-1953. Attaccante. 25 presenze e 3 reti in serie A.

PERUGIA TUTTA LA SUA STORIA MINUTO PER MINUTO

1905: dalla fusione tra le società Forte Braccio e Libertas nasce l'Associazione Calcio Perugia, la cui attività — per la verità, non molto esaltante — si circoscrive, fino al 1910, allo stretto ambito regionale.
1911: esce momentaneamente dai soliti confini partecipando a Terni ad un torneo interregionale, con scarsa fortuna. Questa esperienza fa considerare con cosciente autocritica i limiti della squadra, che ritorna ai confronti regionali.
1913-14: stagione che entra nel taccuino storico più per registrarne la nuova denominazione — Società Sportiva Perugia — che per segnalare gloriose conquiste.
1919-20: si ritorna alla vecchia denominazione — Associazione Calcio Perugia — dopo il primo conflitto mondiale, ma nulla cambia nei valori sportivi, che sono sempre modesti.
1922-23: partecipa al campionato di I divisione, ma l'anno successivo termina il campionato in zona retrocessione. In II divisione milita per alcuni anni ottenendo, nel 1927-28 un quinto posto nel girone A e nel 1928-29 un secondo posto nel girone umbro.
1929-30: è ammesso alla I divisione.
1931-32: finalmente un po' di gloria! Si classifica secondo e soltanto una sconfitta di stretta misura (2-3) dopo un accanito spareggio con la Sampierdarenese gli nega la promozione alla Serie B.
1933-34: il crescendo continua. Primo nel girone B, ma poi termina sesto nel girone finale.
1934-35: il momento di gloria subisce un offuscamento. E' quindicesimo nel girone B. Ma il peggio verrà l'anno successivo, quando la crisi si fa più acuta con la conseguente retrocessione in Serie C.
1936-37: alla crisi tecnica si aggiunge la crisi economica, che lo fa rinunciare alla Serie C e, pena lo scioglimento della società, partecipa al campionato di I divisione.
1938-39: accetta di rientrare nei ranghi della Serie C e ottiene un lusinghiero quinto posto nel girone F. Ma le «finanze» non reggono ancora e fa «altalena» tra la C e la I divisione secondo le possibilità di bilancio. Nell'anno precedente il secondo conflitto mondiale lo troviamo buon quarto in Serie C.
1945-46: ritroviamo il Perugia ancora in C nel girone B del Centro-Sud. Vince il suo girone e rientra nella Serie B.
1946-47: di breve durata la permanenza in B; undicesimo e, l'anno dopo, quindicesimo con nuova retrocessione.
1948-49: la serie nera continua ed è sintetizzata da queste successive posizioni di classifica: diciottesimo, quindicesimo (1949-50), diciassettesimo (1950-51), che significa retrocessione alla promozione interregionale (e non sarà ancora il gradino più basso...).
1952-53: serie nerissima con questi piazzamenti nella nuova IV serie: quinto, secondo, ottavo, tredicesimo, quattordicesimo e addirittura in II serie interregionale nel 1957-58.
1958-59: torna in IV serie e conquista la Serie C dove ottiene, successivamente, queste classifiche: decimo, undicesimo, settimo, dodicesimo, quarto, quindicesimo e, nel 1966-67, primo con ritorno alla Serie B. Da questo momento il Perugia non conoscerà più la delusione di passi indietro.
1967-68: la permanenza in Serie B è già un successo, anche se i risultati sono alterni. Dopo un quindicesimo posto, ottiene un ottavo, un decimo, due sesti consecutivi, un quattordicesimo (1972-73) e un quindicesimo (1973-74) che danno i brividi (e siamo già ai nostri giorni...).
1974-75: il miracolo... viene dall'Atalanta sotto le vesti di un giovane allenatore alle prime armi: Ilario Castagner (le cui referenze erano... una moglie perugina), che guida il Perugia diritto in Serie A dopo un campionato esaltante non solo nei risultati ma anche come gioco collettivo.
1975-76: finalmente, la bella realtà. Dopo tanti anni di affanni e di non poche delusioni il Perugia è in Serie A, tra le «grandi» del calcio italiano. Disputa un bellissimo campionato e si classifica ottavo assoluto con 31 punti, grazie a 10 vittorie, 11 pareggi e solo 9 sconfitte. I suoi tifosi hanno ammainato la bandiera dello stadio perugino una sola volta, in occasione di una partita casalinga contro una mediocre Roma, gara che sembrava segnata dal destino. Ma nessun altro è passato; e all'ultima giornata, come commiato al suo pubblico entusiasta, ha offerto una vittoria di forza e di onestà proprio contro i campioni della Juventus, che vedeva infranta sul terreno della matricola perugina l'ultima speranza di riconquistare in extremis quello scudetto che portava sulla maglia.
1976-77: una realtà che ha tutte le carte in regola per continuare.
Il Perugia, che solo pochi anni fa era stabilizzato in posizioni modeste, non può esibire credenziali internazionali salvo una partecipazione fugace alla Mitropa Cup. Anche nei taccuini della Coppa Italia il Perugia non figura mai nelle fasi finali. Per il futuro... non si escludono recuperi.

L'indirizzo del PERUGIA:
Associazione Calcio S.p.a.
Via Mario Angeloni, 3
06100 Perugia
Tel. (075) 74.945-6

Tempera

Se la tua matita nera Giotto

tempera, tempera...

improvvisamente diventa rossa

vinci

una scatola di 12 Giotto Fibra

Aut. Min. Conc.

TBWA

Da oggi non comprare più una matita qualunque chiedi Giotto.

Giotto è una bella matita nera per disegnare o per scrivere. La puoi scegliere con mina morbida (N. 1) media (N. 2) o dura (N. 3).

Il legno è cedro californiano di prima scelta che si tempera sempre bene: e se dopo due temperate vedi che la mina da nera è diventata rossa... complimenti! Riporta la matita al tuo cartolaio che ti darà un'altra matita e in premio una scatola di 12 fibre Giotto, le penne più brillanti del mondo.

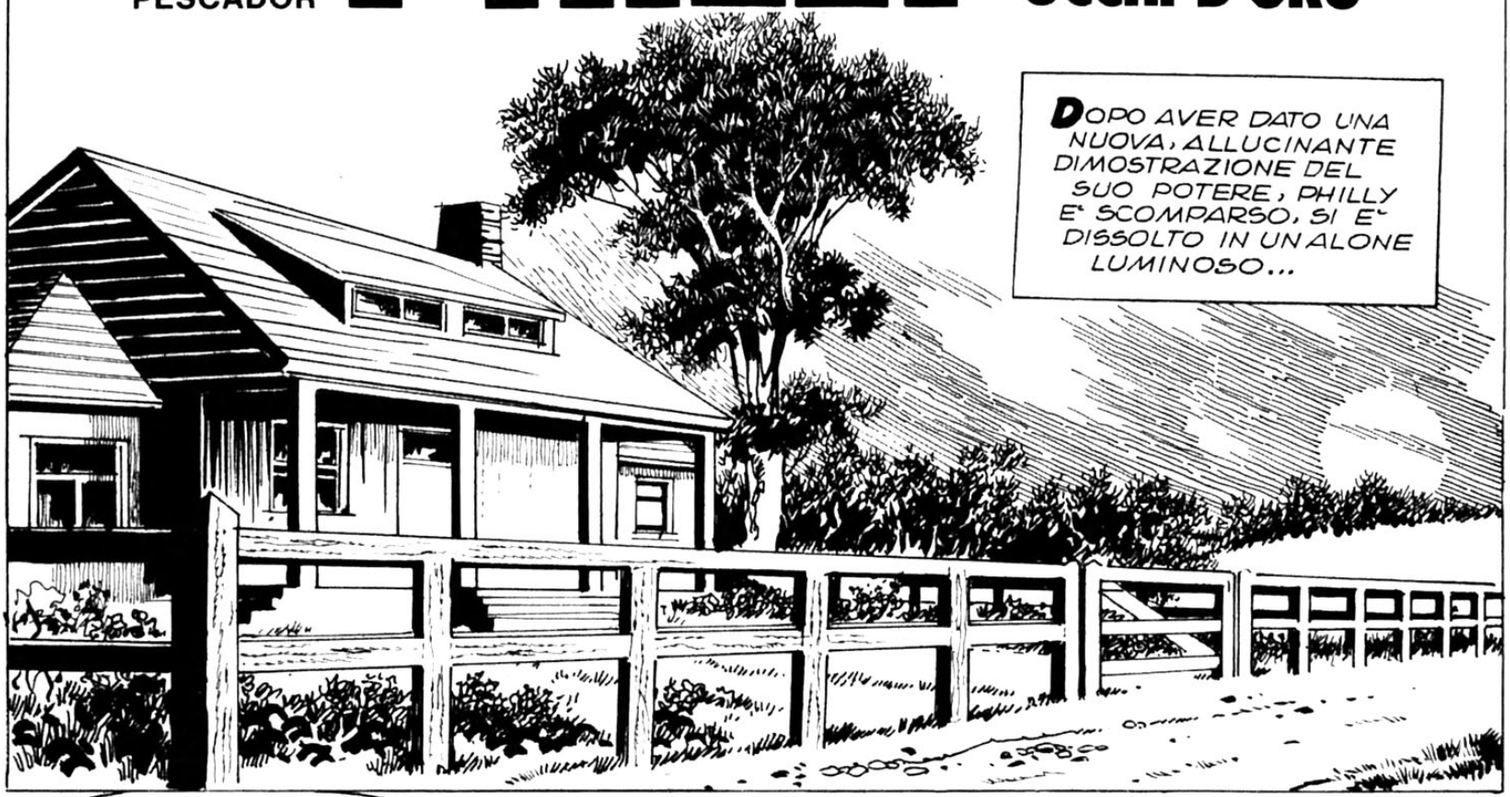
GIOTTO

Giotto: una linea di prodotti Fila.

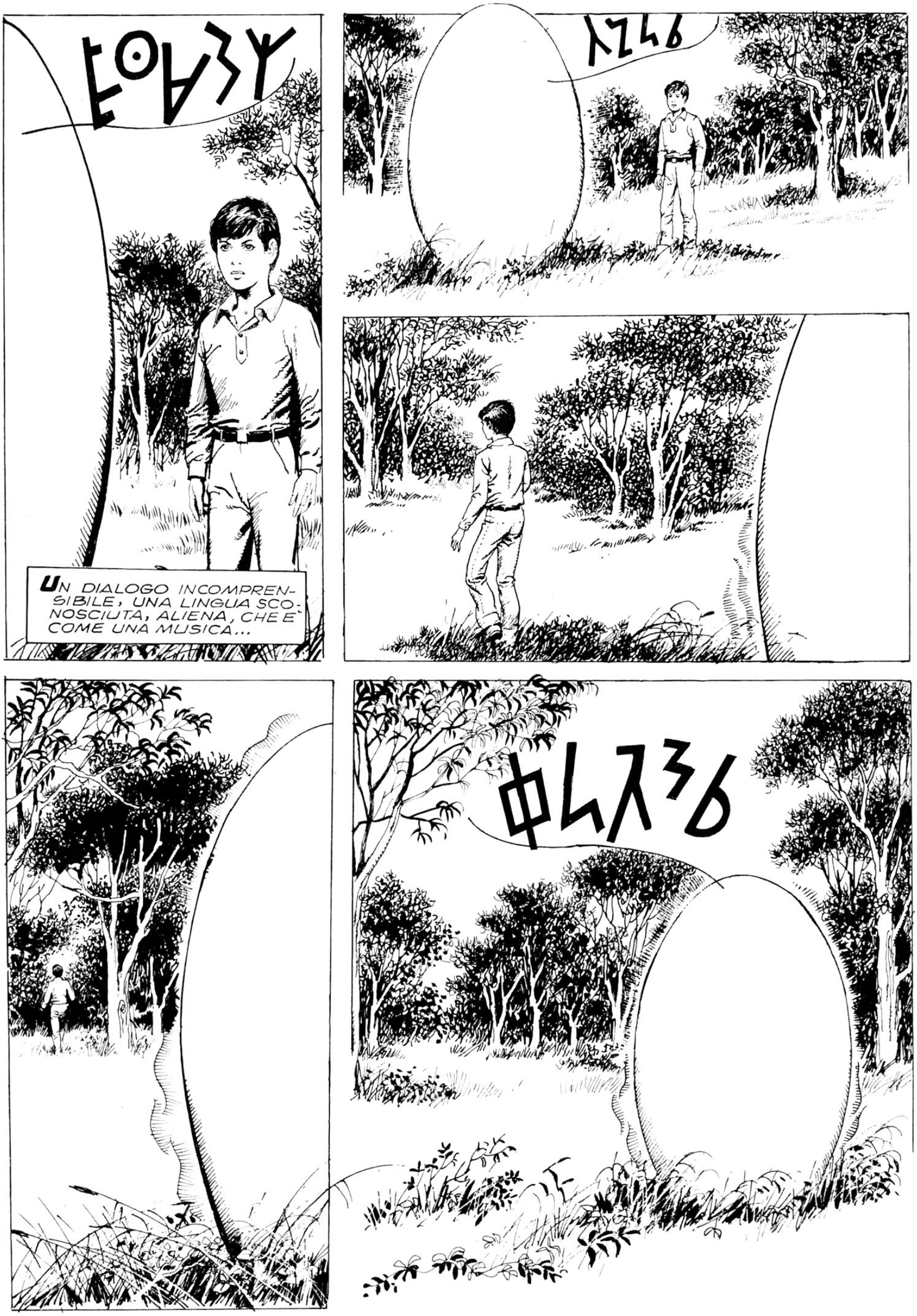
FILA

Testo di
SCLAVI
Disegni di
PESCADOR

PHILLY IL RAGAZZO DAGLI OCCHI D'ORO



INTANTO, NEL BOSCO...


UN DIALOGO INCOMPRENSIBILE, UNA LINGUA SCONOSCIUTA, ALIENA, CHE E' COME UNA MUSICA...

ALLA FATTORIA DEI MILFORD.
UUEEEEEEEEEEEEEE
POLICE
SQUAD A
12
SKREEEE

GRAZIE DI ESSERE VENUTO SUBITO, ISPETTORE SCOTT.
DOVERE.

RAPIDE SPIEGAZIONI...

POI...
EHM... NON POTETE NEGARE CHE E' UNA STORIA INCREDIBILE...

NON MI INTERESSA SE E' CREDIBILE O MENO. MIO FIGLIO E' SCOMPARSO!

QUESTO E' INFATTI TUTTO CIO' CHE MI INTERESSA, NIENT'ALTRO. DARO' SUBITO IL VIA ALLE RICERCHE. LO TROVEREMO.

Ora Sandokan tutti i giorni sullo schermo a colori. Del tuo Cinevisor.

Sei meravigliose storie a colori di Sandokan solo nei caricatori continui della Mupi, con films Super 8 da otto metri.

E non solo Sandokan, ma tutti i tuoi eroi preferiti. E oggi li puoi vedere più grandi perchè il Cinevisor Mupi, grazie alla sua esperienza, si è rinnovato e ha lo schermo più grande. E il tuo papà, con il Cinevisor Mupi, può vedere i suoi films normali in Super 8.

MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

© 1976 sacis SANDOKAN

UN ESERCITO DI POLIZIOTTI PER UN RAGAZZO... SI CERCA IN CAMPAGNA...

... E IN CITTA'...

SETTORE NOVE, NIENTE DA SEGNALARE.

RAGAZZO SCOMPARSO!

E' UN RAPIMENTO?

I GIORNALI S'IMPADRONISCONO DELLA NOTIZIA...

LA FATTORIA DEI MILFORD, UN TEMPO TRANQUILLA, E' ASSEDIATA DAI GIORNALISTI E DAI FOTOGRAFI.

INTANTO, ALLA PERIFERIA DI SYDNEY...

TIC TIC
TIC

OH, SCUSI, SONO CIECO, IO...
TIC TIC

...CHI E' LEI?.. PERCHE' NON PARLA?..

... COSA ...

... MA ... MA ...

...MA IO CI VEDO!
CI VEDO!

6-CONTINUA

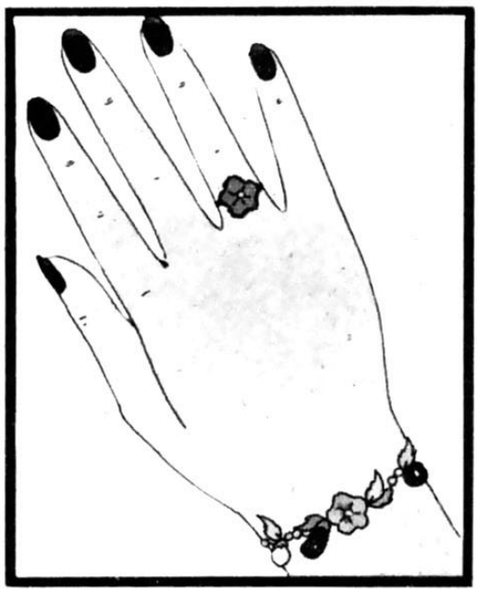
012
benetton
È MAGLIERIA MARCATA PURA LANA VERGINE

PURA LANA
VERGINE

formula 2

A cura di JOSE' PELLEGRINI

Non contando né «Di tutto un po' per le bambine», né «Ragazzina tu», lo sapete che sono ormai 42 settimane di formula 2? Ragazze e ragazzi insieme avete fatto sentire la vostra voce e avete ascoltato le mie provocazioni nate dalla polemica vignetta introduttiva di Grazia Nidasio. Ecco, c'è la presunzione di avervi dato una mano, di avervi insegnato (che parola vecchia, ma non me ne viene una migliore) a guardarvi intorno e dentro con maggiore chiarezza. Quante e quanti di voi sono sfilati su queste pagine: le ragazzine asociali, i ragazzini timidi, i golosi, i casalinghi per cui serve solo una rubrica che insegni a fare cose pratiche, le contestatarie e i «reazionari» che negano alle coetanee gli stessi loro diritti. Cuori infranti e tipi tutto pepe che sanno ricominciare da capo serenamente (o forse no, ma non importa) e mamme angosciate oppure che hanno trovato il dialogo con i figli. Ecco, sono stati gettati dei semi ed io ho raccolto attraverso le vostre lettere frutti più copiosi di quanto potessi sperare. Beh, volevo solo dirvi che è stato tutto molto bello: ciao!



CHE BEI GIOIELLI!

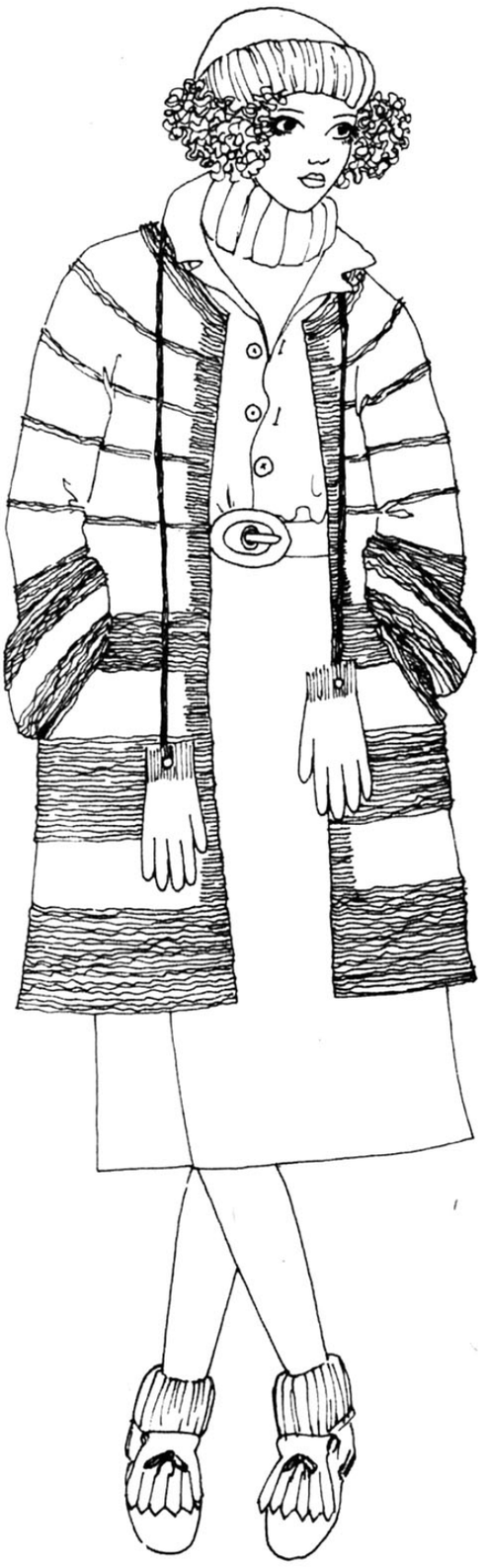
Ma che cosa sono i gioielli? Fino a ieri simboli regali o di potere economico, esibizione di ricchezza, che l'evoluzione della società ha sostituito con altri simboli o distrutto. Perciò oggi vanno i «gioielli» che non costano niente, ma sono un'idea giovane e graziosa. Questi gioielli potete portarli anche voi!

LA LETTERA DI UNA MAMMA

Cara Pop. Milano (vedi CdR n. 37), dico il mio parere anche se il problema madri e figli io l'ha superato da tempo. Infatti il mio ultimo figlio ha la tua età (16 anni) ma la prima ha 27 anni e in un certo senso ha sfondato anche per i fratelli. La mia casa è sempre stata aperta ad amici e amiche dei miei ragazzi. Prima ci sono stati giochi e litigi, poi sono nati i primi irripetibili amori, e poi gli amori sono finiti come a volte succede. Noi abitiamo in campagna e forse alcune cose sono state più facili. Con questo non pensate che tutto sia corso via liscio e semplice. In casa c'era sempre e c'è ancora qualche discussione per i motivi più disparati. A volte avevo ragione io, a volte i ragazzi. Ho commesso tanti errori, alcuni gravi e forse irrimediabili. Eppure i figli non hanno dubitato del mio amore per loro e della mia buona fede. Ed ora me li ritrovo attorno ridenti e polemici, e non mi sembra vero. La mia generazione ha avuto i suoi grossi guai. La nostra giovinezza si è consumata fra le tragiche esperienze di una guerra, con morte, distruzione e violenza.

TANTI GUANTI TANTE STORIE, MA IL PIU' NUOVO E' IL GUANTO APPESO

Con l'inverno tornano di moda i guanti.
Nella storia della moda e del costume hanno giocato un ruolo non indifferente.
Una dama che lascia cadere un guanto nell'800 è come se scrivesse un messaggio d'amore.
Un guanto lanciato come sfida va a finire in un bel duello.
Tutta roba d'altri tempi.
Oggi l'unica precauzione da prendere è con il guanto del pugilatore: sempre meglio girargli alla larga.
Quello che invece dovete portare è il guanto al collo: eccolo qua l'accessorio più «in» dell'inverno 1976-77
Lo insegna Parigi, voila!



Disegni di Silvia Verratti e Nicoletta Montanari

Però nessuno ha speso una lacrima per compatirci. Abbiamo lavorato sodo per darvi il di più. E ci siamo ritrovati che tutto di noi è stato criticato e deriso, niente salvato. Eppure non eravamo né ciechi né idioti. Vi abbiamo dato l'esempio di una vita retta e non abbiamo preteso niente che non avessimo già fatto. Eppure sembra che solo voi abbiate scoperto miracolosamente il più riposto significato della vita. Volete tutto e subito e dimenticate che i doveri dovrebbero contare assai più dei diritti. La vita è dura e difficile, situazioni prima impensabili sono quasi quotidiane anche nei piccoli centri. Lo sgomento e il desiderio sia pure assurdo di difendersi da tutto il male non aiuta noi genitori a trovare giuste soluzioni. Ma torniamo a te. Io penso che tu possa far conoscere gli amici a tua mamma aiutandola, senza beghe, a capirli e ad accettarli. Ma tu sii anche affettuosa con lei e pensa che questi contrasti sono importanti per lei (che magari ci perde il sonno) quanto lo sono per te. Se appena puoi, falle qualche piccola confidenza: la renderai felice. E sii generosa. Credi, oggi non è facile fare i genitori. Ciao, e tanti auguri affettuosi.
(Antonia Sberna - Virle)

LA GUIDA DEL C.d.R.

DOVE ANDIAMO?

GENOVA. Dal 15 al 25 ottobre, 16° Salone nautico internazionale e 6° Salone delle attrezzature subacquee.

TEZZE SUL BRENTA (VICENZA). Il 16, 17 e 18 ottobre, a Belvedere: complessi folk, gimkana automobilistica per giovanissimi, giochi vari, gastronomia e 2ª «Biciclettata d'autunno».

CALLIANO (ASTI). Il 17 ottobre, VIII Palio ragliante. Addobbi delle 8 contrade con i tradizionali colori. Sfilata folcloristica delle contrade con l'intervento di sbandieratori, majorettes e bande musicali.

SORBOLO (PARMA). Il 17 ottobre, a Casaltone, gara nazionale di «speedway» individuale valida come prova del campionato italiano.

ERBA (COMO). Il 17 ottobre, sagra del «masigott», spettacolo di canzoni con il Quartetto Cetra.

LERMA (ALESSANDRIA). Il 17 e 18 ottobre, festa patronale.

IN PROVINCIA DI BRESCIA. A Toscolano Maderno, il 16 e 17 ottobre, «Drifth trophy», regata velica. A Isorella e Salò, il 17, gare di pesca.

IN PROVINCIA DI FIRENZE. A Marradi, il 17 ottobre, festa delle castagne. A Impruneta, dal 17 al 24, fiera di S. Luca e «Autunno imprunetino» con manifestazioni varie.

ZIGZAGANDO

TURISMO IN BICI

Cioè «cicloturismo», una forma d turismo divertente, che fa bene e rilassa. Vi segnaliamo un'occasion unica per scoprire le città lombard attraverso la conoscenza dei lor dintorni, dei castelli e delle chies disseminati nelle campagne: Gli Ent provinciali per il turismo di Pavia Cremona e Mantova, in collabora zione con il Centro turistico stu dentesco, organizzano un tour d sette giorni in bicicletta (chi non c l'ha può affittarla direttamente all partenza: 4.000 lire per tutto il viag gio) con partenza da Milano e visit a Pavia, Cremona, Guastalla, Man tova, Asola, Soncino e rientro a Milano. L'itinerario è suggestivo e comprende la via Bassa degli Argini un pranzo lungo il Ticino e una notte in tenda. La quota di iscrizione è d 6.000 lire, quella di partecipazione di 40.000 lire e comprende il vitto l'alloggio e l'assicurazione. L'eta minima per essere ammessi è di 1 anni, ma anche i più giovani vengo no accettati se accompagnati da genitori. Affrettatevi, il circuito e aperto fino alla fine di ottobre. Se la cosa vi interessa, potete rivolgervi a Centro turistico studentesco, via S Antonio 5, Milano, Tel. 02/863877

PIANOFORTE

La «Scuola di preparazione per i conservatorio» (via Torino 61, Mila no, tel. 02/897305) è una scuola d pianoforte esclusivamente per bam bini, di età superiore ai sette anni, i quali, pur non avendo alcuna co gnizione di musica, desiderano ri cevere una rapida ma chiara prepa razione teorica e pratica. Il corso prevede un saggio annuale, in cui i bambini al solo primo anno di studio riescono a presentare con disinvolta sicurezza brani di autori classici. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1976-'77 sono aperte: si ricevono ogni giorno dalle ore 16 alle 18.

LA VIGNETTA DI JACOVITTI

Lo scorso anno sono avvenute circa cinquanta rapine in banca durante l'orario pomeridiano di chiusura degli sportelli. In qualche caso i malviventi sono entrati accodandosi a garzoni di bar che portavano agli impiegati caffè e cappuccini, o fingendosi essi stessi garzoni. Se l'esperienza serve a qualcosa, i direttori e gli impiegati degli istituti di credito ora dovrebbero sapere come regolarsi: sorveglianza più rigida e accurata delle entrate.

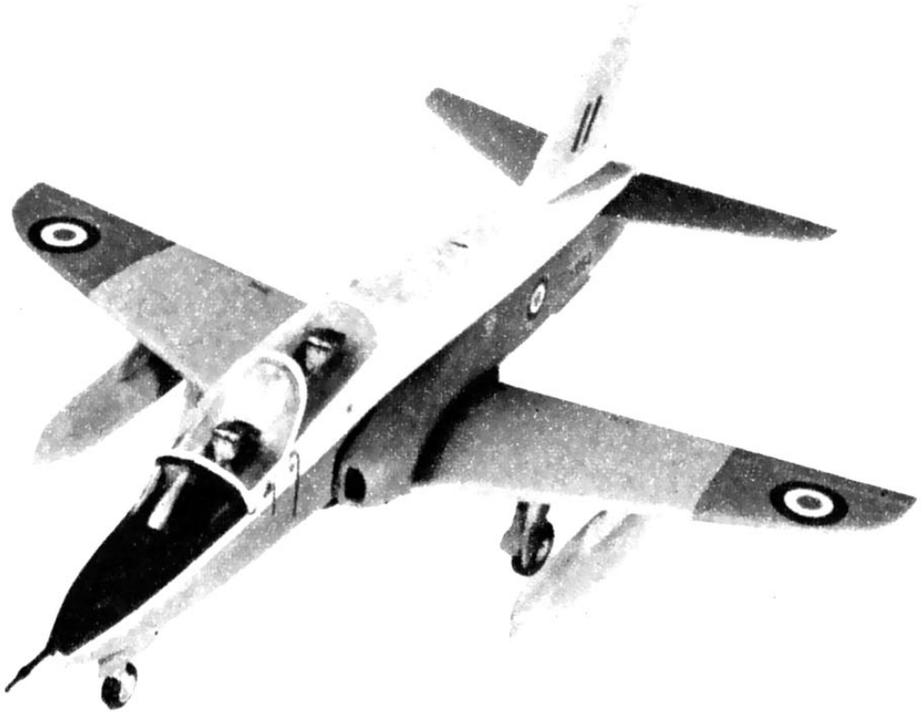
MODELLISMO

UN «ADDESTRATORE» INGLESE: L'HAWKER SIDDELEY «HAWK»

L'addestratore «Hawk», attualmente in produzione presso l'industria aeronautica inglese, non poteva mancare nella rassegna della AIRFIX (i cui prodotti sono distribuiti in Italia da IL GIOCATTOLO di Bologna) dedicata all'aviazione militare attuale. Il modello, nella consueta scala 1/72, è finemente dettagliato in ogni suo particolare ed il montaggio è facilitato, oltre che dal chiaro schema di montaggio, anche dallo stampo dei vari pezzi (oltre 100) che lo compongono.

La tipica colorazione rosso/bianco degli aerei di addestramento della R.A.F. non costituisce un problema nemmeno per i meno esperti che non si trovano di fronte a mimetizzazioni o schemi di colorazione diversi che possono portare a delle difficoltà per chi si accosta per la prima volta a questo genere di realizzazioni.

C. D'Agostino



FRANCOBOLLI

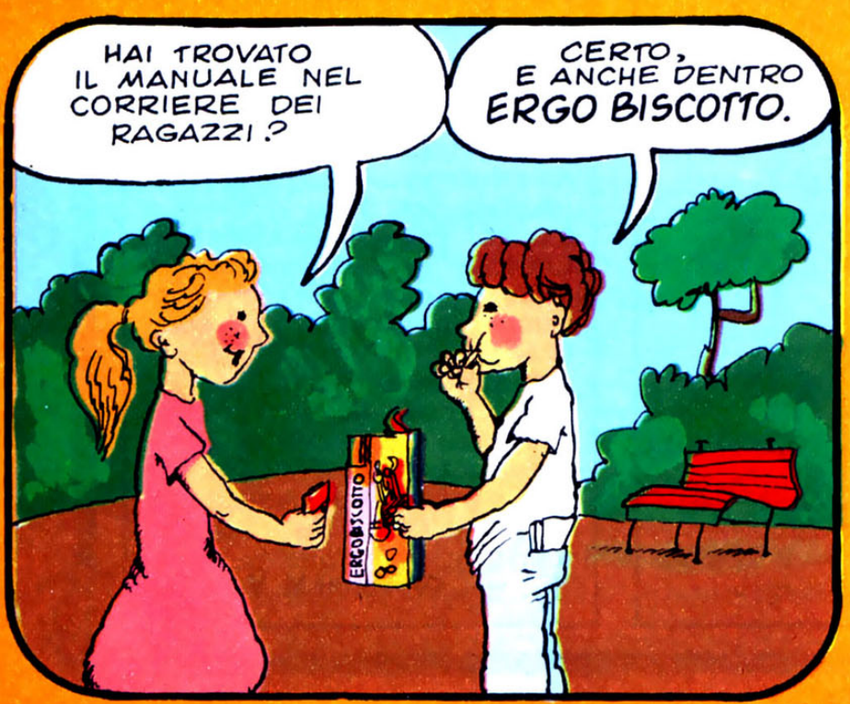
FILATELIA E NUMISMATICA

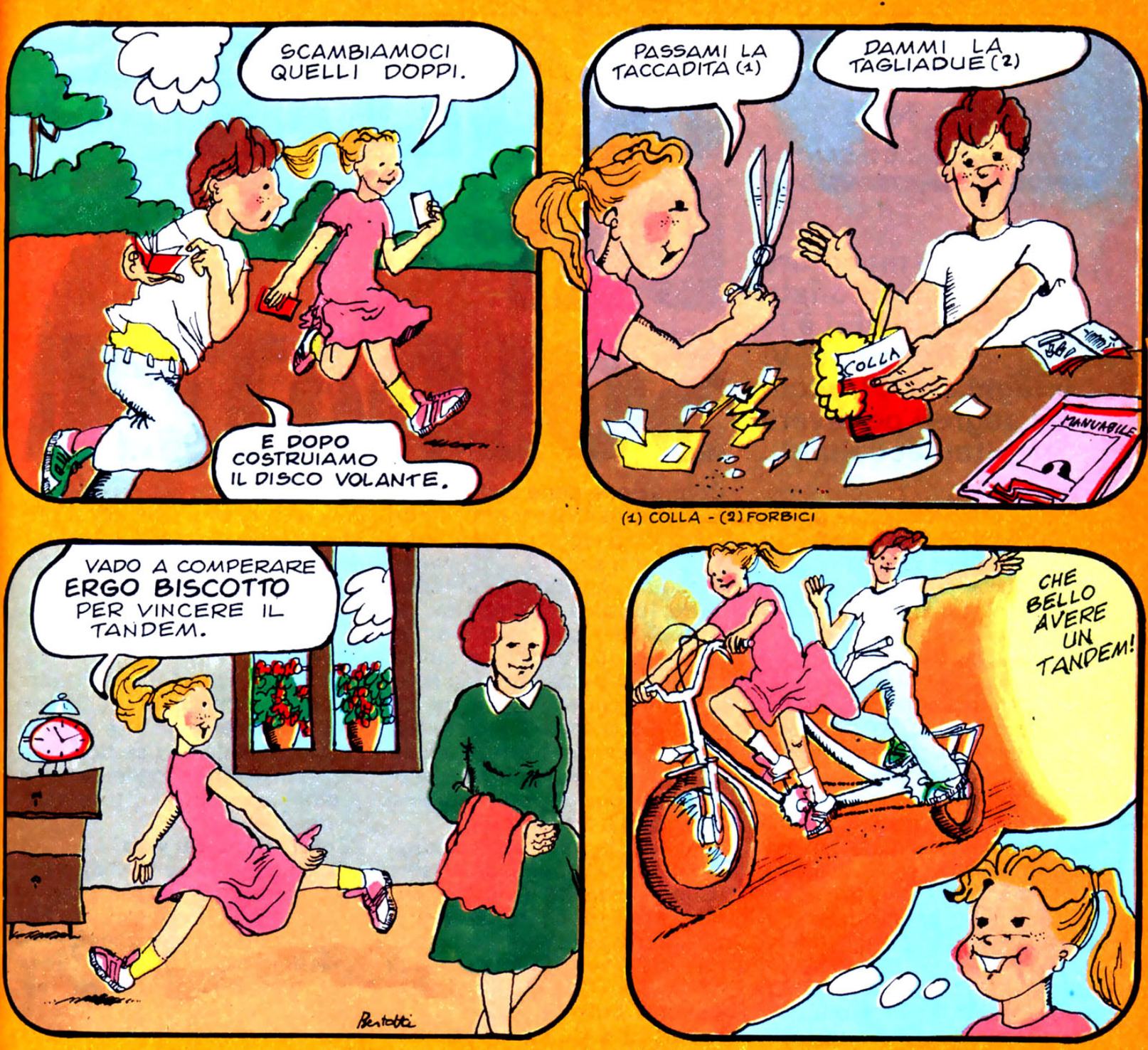
Sono numerosi i francobolli che rappresentano monete. Ora è apparsa la serie di Formosa, qui riprodotta, che presenta antiche monete cinesi dalla stranissima foggia. Rispettivamente: la moneta chiamata «Kung Shou Pu» (moneta con buco in cima) a forma di pala (dinastia Shang o Chou, 12° sec. a.C.); la moneta chiamata «Chien Tsu Pu» (moneta con piedi puntuti) del regno di Chao (481-221 a.C.); la moneta chiamata «Yuan Tsu Pu» (moneta con piedi tondi) del regno di Tsin (722-481 a.C.); la moneta chiamata «Fang Tsu Pu» (moneta con piedi quadrati) della dinastia Chin o Han (II-III sec. a.C.).

Giovanni M. Vassallo

TANTI REGALI PER I RAGAZZI COI FIOCCHI

Hai visto com'è interessante il Manuabile che ti abbiamo regalato? Siamo certi che lo hai già letto tutto e che ti sei divertito a guardare le illustrazioni, tutte simpatiche ed originali.
Non dubitiamo, allora, che ti piacerebbe avere degli altri Manuabili sugli argomenti che ti interessano di più.
Bene: non devi fare altro che comperare Ergo Biscotto (il biscotto ai fiocchi di cereali che oltre a tutto è buonissimo, perché è stato creato dalla Plasmon proprio per i ragazzi come te) e troverai un interessantissimo Manuabile in ogni confezione!
I Manuabili sono uno dei bellissimi regali che Ergo Biscotto ha studiato apposta per tutti i Ragazzi coi Fiocchi.
Il primo è stato il *Codice del Valente,* il linguaggio segreto da usare quando si devono comunicare delle cose speciali, o semplicemente quando ci si vuole divertire a trasformare le solite parole in altre molto più divertenti (non hai il Codice del Valente? Chiedilo subito ai tuoi amici!).
E adesso, i Manuabili. Pensa, ce ne sono ben 10: una vera e propria enciclopedia in fascicoli da raccogliere e completare, magari scambiando i Manuabili doppi con gli amici. I Manuabili sono fatti apposta per i Ragazzi coi Fiocchi, cioè per tutti i ragazzini e le ragazzine che, come te, sono pieni di fantasia e di voglia di conoscere e di fare.
Infatti, oltre ad insegnarti un sacco di cose, ti insegnano anche come metterle in pratica. Vuoi costruire un minigolf? Vuoi far crescere un albero in casa? Vuoi allevare scoiattoli?
Nei Manuabili c'è tutto! E c'è anche un piccolo vocabolario con le parole più importanti trasformate nel linguaggio segreto del Valente.





MA C'E' DI PIU': UN REGALO DAVVERO ECCEZIONALE!
Un regalo che ti piacerebbe davvero tanto, e che puoi vincere, se sei fortunato, proprio comperando Ergo Biscotto.
Uno splendido tandem! Un tandem per andare in giro in compagnia, per portare a spasso gli amici... Pensa che bello: la bici ce l'hanno tutti, ma il tandem...!

Hai delle idee per i Manuabili?
Certo che le hai! Se sei un Ragazzo coi Fiocchi non ti mancano certo suggerimenti ed osservazioni. Magari sei «esperto» di un argomento originale, o vorresti tanto sapere qualcosa su...
Scrivi al più presto alla Redazione dei Manuabili - R.P.S. - Via Monte Napoleone 9 - 20121 - Milano.
E fai conoscere i Manuabili a tutti i Ragazzi coi Fiocchi come te.

COSTRUITELI CON NOI

A cura di FEDERICO SANTIN

I COLORI DEI SOLDATINI

La difficoltà maggiore per un appassionato di soldatini è la colorazione. Vi spieghiamo i trucchi e i segreti per avere risultati eccellenti.

I soldatini sono tra gli ultimi arrivati nella produzione plastimodellistica, in poco tempo tuttavia hanno trovato tanti appassionati, molti dei quali si sono così specializzati da ottenere risultati notevolissimi.

Se per alcuni di questi soldatini non esistono problemi di montaggio (spesso sono stampati in un pezzo unico), le difficoltà sorgono nella coloritura, qui particolarmente importante.

A tale proposito diciamo subito che è essenziale disporre di una seria documentazione per non incorrere in grossolani errori, come è successo, in parte, nei soldatini che presentiamo. Vi consiglieremmo di non fidarvi troppo delle indicazioni fornite nelle scatole di montaggio. Non diciamo che tutti i produttori diano indicazioni inesatte, ma è sempre meglio andare sul sicuro e confrontarle con ricerche personali.

Due tipi vanno per la maggiore. Innanzitutto quelli in scala 1/76, usati anche nelle varie associazioni Wargames, i quali, se non presentano grossi problemi di montaggio, richiedono una particolare perizia nell'uso del pennello allo scopo di ricavare tutti i particolari delle divise e, ancor più, di ottenere visi non del tutto «di terracotta».

Ci sono poi i «54 mm» da collezione. A pag. 69 ne presentiamo alcuni esemplari dell'Airfix che, a una relativa facilità di colorazione, contrappongono maggiori difficoltà di montaggio perché composti, quasi sempre, di pezzi anche molto piccoli.

Colorazione delle divise

E' bene usare sempre colori opachi che meglio si adattano a simulare la stoffa.

Durante la lavorazione è necessario tuttavia maneggiare le parti già verniciate con la protezione di una pezzuola pulita, l'ideale sarebbe anzi calzare, almeno sulla mano sinistra, un guanto di cotone. Tutte precauzioni che dovrebbero salvaguardare le vernici da ditate e sfregamenti che le renderebbero traslucide e macchiate.

Se, nonostante questi accorgimenti, alcuni punti dovessero risultare non del tutto opachi, bisognerà ritoccare, a costruzione completamente ultimata, con della vernice leggermente diluita.

Decorazioni

In particolar modo nei soldatini antichi c'è una certa abbondanza di alamari, di gradi vistosi, di decorazioni, di fregi, ecc. in dimensioni estremamente ridotte. Dipingere a pennello queste parti, come ben potete capire, non è certo semplice. Bisogna farlo comunque *sempre* a colore di fondo completamente steso, usando il più perpendicolare possibile la punta del pennello.

Insistiamo ancora per il pennello n. 3 di martora che, al pregio di avere una punta sufficientemente sottile anche per interventi di questo genere, unisce quello di possedere una quantità tale di peli da consentire di non doverlo intingere troppo frequentemente, interrompendo di continuo l'azione.

Spesso, fortunatamente, alamari, decorazioni, ecc. sono bianchi e in rilievo. Quando si presenta questo caso, il tutto viene notevolmente facilitato. I soldatini antichi, infatti, sono di solito stampati in plastica bianca.

Colorateli con il colore di fondo e, quando sarà asciutto, raschiate quelle parti che dovranno risultare bianche con un coltellino, possibilmente a lama curva, usando una certa delicatezza in modo da toglierne solo il colore e non addirittura spianarne il rilievo.

Colorazione del viso

Generalmente per i visi, come colore di fondo, viene usato il Flesh MC 15 dell'Humbrol. Noi suggeriamo di aggiungerci pochissimo HS 206 Grass Green per rendere l'incarnato più realistico.

Per dipingere gli occhi, le bocche, il rosato delle guance e dei nasi, le sopracciglia, i capelli, le barbe, i baffi, consigliamo di usare sempre colori a tempera diluiti con latte o con fiele di bue.

Le difficoltà di queste operazioni sono infatti tali che è regola commettere errori irrimediabili, o quasi, se vengono usate le vernici. La tempera invece può essere completamente tolta con l'acqua e il lavoro può essere rifatto anche più volte fino a raggiungere un buon risultato.

Queste parti esigono di non essere colorate con segni decisi e netti, ma con un paziente lavoro di sfumature, lavoro che comporta una certa perizia e la conoscenza dei trucchi che vengono usati dai veri esperti.

42
GARDE

CLUB DEL CORRIERE dei RAGAZZI

A CONCLUSIONE DI... UN'ESTATE DI GIOCHI

Ormai l'estate è solo un ricordo! E, per noi del Club, i ricordi sono particolarmente legati ad «Un'estate di giochi».
Ma perché i nostri ricordi estivi non siano turbati da qualche peso sulla coscienza, dobbiamo riparare a un torto che involontariamente abbiamo fatto a RONZONE, la ridente località del Trentino, a voi già ben nota per essere stata la sede della prima Marciacurta invernale. Ebbene, nella stessa Ronzone si è svolta questa estate una manifestazione del «Corriere dei Ragazzi» che comprendeva molte discipline sportive: marcia, pallacanestro, nuoto e ping-pong.
Particolarmente riuscita è stata la staffetta di nuoto riservata ai «nuclei familiari», nella quale la famiglia Rascaroli di Milano ha preceduto d'un soffio la famiglia Merlo di Merano.
Noi, per un errore... tecnico, l'avevamo ingiustamente trascurata, e ne eravamo profondamente dispiaciuti perché Ronzone è veramente amica del Club dei Ragazzi.

PER I DELEGATI DEI GRUPPI

Molti altri gruppi si sono formati durante l'ultima settimana, per merito di iniziative di soci residenti ad: Ancona, Napoli, Potenza, Roma, Andria, Aosta, Ascoli, Milazzo, Cesano Boscone, Novara, Genova, Foggia.
A tutti i Delegati di Gruppo di queste città, e a quelli di cui già abbiamo pubblicato i nominativi nei numeri precedenti, scriveremo personalmente entro questo mese dopo aver esaminato con attenzione tutti i loro problemi e le loro esigenze.

TUTTI ALLA UPIM CON IL CdR!

Vi riproponiamo la fantastica iniziativa Club-Upim. Pubblicato qui sotto, vedete un buono sconto da 1.500 lire, valido fino al 31 ottobre 1976, in tutte le Upim d'Italia, per l'acquisto di una tuta atletica (da un minimo di 9.500 lire a un massimo di 14.500). Nella foto qui a fianco, ne vedete un esemplare. Sono tute fatte con un tessuto nuovissimo: doppio poliestere all'esterno e morbido cotone all'interno, caldo, leggero e confortevole. Hanno bande elasticizzate sulle maniche e sui pantaloni. Le trovate agli Sport Market della Upim, dove ci sono altre grandi novità per chi ama il footing, il tennis e le passeggiate.

VALE PER TUTTE LE **upim** D'ITALIA — Lire 1.500

a vista riconoscete per questo buono

Lire Millecinquecento

Per l'acquisto di una tuta SPORTMARKET
(il buono è valido per le tute da un minimo di L. 9.500 ad un massimo di L. 14.500)

valevole fino al 31/10/76 — U/332 Aut. Min. Conc.

LA PENNA

Più di trenta soci hanno recentemente scritto da tutte le parti d'Italia per sollecitare una qualche iniziativa del Club a favore delle popolazioni terremotate del Friuli e nella maggior parte delle lettere ricevute si propone di organizzare una raccolta di fondi. Ad alcuni abbiamo scritto personalmente. A tutti gli altri rispondiamo attraverso queste colonne, perché riteniamo che l'argomento sia di interesse generale e soprattutto perché temiamo che il nostro silenzio possa essere interpretato come disinteresse per un problema che, al contrario, ci sta molto a cuore.

Dunque: noi siamo dell'avviso che il modo più veloce e soprattutto più sicuro per far giungere le offerte ai terremotati sia quello di avvalersi di Conti Correnti ufficiali, appositamente creati per lo scopo e diretti e controllati da istituzioni specializzate. Presso qualsiasi ufficio postale è possibile conoscere il numero di tali conti.

Ma l'argomento principale, quello determinante che ci ha indotto a non assumere iniziative del genere, sta nel timore che qualsiasi iniziativa venga presa in occasione di disastri quale quello che ha colpito la popolazione friulana possa essere male interpretata. C'è, in poche parole, chi riesce anche in simili circostanze a trarre vantaggi, magari solo pubblicitari, da simili frangenti: e noi non vogliamo certamente essere tra questi.

Anche perché, e di ciò abbiamo già parlato, ci sono molti modi per dimostrare simpatia e affetto verso le popolazioni terremotate. E noi abbiamo la netta sensazione che il Friuli, da sempre assai dignitoso, di questi altri modi, più che dei soldi, abbia esigenza.

LA BANCA DELLE IDEE

Ricordate la nostra iniziativa pubblicata sul primo numero di agosto? Avevamo invitato tutti i soci ad inviare alla «Banca» le loro idee, di qualsiasi genere e specie, in qualsiasi campo e settore. Noi le avremmo registrate in un apposito schedario (lo schedario degli «inventori») e avremmo pubblicato sul giornale quelle più interessanti.

Pensavamo di svolgere un servizio di una certa utilità... Chissà quanti dei nostri soci — pensavamo — avranno inventato qualche cosa di strano, di interessante (ad esempio la macchina che funziona ad acqua anziché a benzina...) e non sanno a chi rivolgersi per rendere note le loro invenzioni!

Ci siamo sbagliati; e con la schiettezza propria e obbligatoria delle pagine del Club, non abbiamo remora alcuna ad affermare che l'iniziativa è stata un mezzo fallimento. E ciò, trattandosi di una... «Banca», è abbastanza grave.

Che cosa dobbiamo fare?

Aspettiamo ancora un attimo, il tempo di fare un bilancio, e poi si vedrà. Intanto, a proposito di bilancio, controlliamo a quanto ammonta il patrimonio della «Banca».

Circa una quarantina di idee, tra le più interessanti delle quali troviamo:

ISABELLA CASTAGNO: progetto per un portapenna in jean.

VASCO TONI: progetto per la costituzione di una «Radio giovani C.d.R.».

ANGELO DI MAURO: progetto per un «giornale» redatto esclusivamente da soci del Club e da allegare al C.d.R.

PAOLA BIANCHI: idea per corrispondere con amici italiani e stranieri (anche se c'è già un'apposita rubrica...).

Le altre «idee», regolarmente numerate e schedate, non sono di grande interesse.

Si tratta di un patrimonio, come vedete, modesto e che, a meno di colpi di scena all'ultimo momento, determinerà inevitabilmente la chiusura della «Banca». A voi salvarla!

Per iscriversi al Club dei Ragazzi occorre disporre di 2 mila lire in francobolli. Questi vanno uniti alla scheda compilata e messi in una busta. Spedite tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete la tessera e gli altri splendidi omaggi del Club.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE AL CLUB

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____

CAP _____

DATA DI NASCITA _____

VALENTINA

addio

a cura di G. NIDASIO

MELA VERDE

INTANTO AUMENTAVANO I PERSONAGGI INTORNO A ME. QUALCUNO SI E' PREOCCUPATO DI CONTARLI: SONO PIU' DI CENTODIECI. ALCUNI SONO APPARSI POCHE VOLTE,
COME CONCETTINA CAPUANO...
IL PALMAS, L'AIUTANTE FOTOGRAFO.
L'INSEGNANTE ...DI DISEGNO, LA SIGNORINA BRAMBILLOTTI...
IL WANDO, BARCAIOLO DEL PO, COL SUO COCCODRILLO...
LA VECCHIA MONDINA DI SCAMPIANO COI SUOI STORNELLI..
LA BIZZARRA SIGNORA SALOMON.
ALTRI, INVECE APPARVERO IN NUMEROSE AVVENTURE..
COME LA SIGNORA TARGIONI-LOMANTO, CHE UN TEMPO ERA STATA UN FAMOSO SOPRANO...
...RICORDO, NEL '28, AL METROPOLITAN, CON TOSCANINI. SI DAVA AIDA...
BEK!
...O VANESSA, LA RAGAZZA DEL PIANO DI SOPRA, CON LA SUA BELLISSIMA MADRE, UNA SOUBRETTE, E IL SUO GRANDE SOGNO D'ARTE: RECITARE AL PICCOLO TEATRO.
IO SO' VANESSA DETTA DIAVOLESSA E TI CONOSCO; SAI; ME STAI GIA' ANTEPATICA!
SDLIN!
E CHE DIRE DI DONALD, IL MATTO RAGAZZO INGLESE, SOGNO ROMANTICO DI STEFI, CHE ASPETTAVA ... DI ESSERE ABBASTANZA GRANDE PER POTERLO SPOSARE E SEGUIRLO NEL SUO MANIERO, POPOLATO DI GALLINE, CANI MAIALI E STRACCI FRA UN MAGGIORDOMO-CLOWN E UNA NONNA CAMPIONESSA DI MOTOCROSS?
COOT

E GLI AMICI DI SEMPRE, COME LA LIBERATA, LA SARTA DEL PIANO DI SOTTO, CHE CREDEVA NELL'OROSCOPO E SAPEVA FARE LE CARTE...

SPOSERAI UN PRINCIPE ASURRO, MIA CARA PULSEÌNA, E SARAI FELIZE!

IL PRINCIPE SI CHIAMERÀ DONALD?

...E CHE POI FINI' A SPOSARE IL PROFESSOR MICHELANGELO ROSSI, EMERITO SCULTORE

È UN MIO MODESTO CAPOLAVORO!

E VI RICORDATE IL **CLAN DELLE MELE VERDI**, CON BEA, ANNA CONCETTINA E LA COLNAGHI?

E LEI, **SYLVIE**, LA RAGAZZA FRANCESE, BIONDA, GENTILE, GIÀ GRANDE, LONTANA, IRRAGGIUNGIBILE PER NOI ANCORA BAMBOCCE!

E LA SQUADRA FEMMINILE DI CALCIO? QUANTE LITI, QUANTE RIVALITA' CON LE "PERE ROSSE"!

E POI SCAMPIANO, LA VECCHIA CASA, E LA NONNA BERCEA SUL CANCELLO AD ASPETTARCI, ALL'OMBRA DELLA PERGOLA DELL'UVA.

E I RAGAZZI SANTIPAULI, SILVIO, IL RAGAZZO...ELETTRONICO E ALARICO, IL NOSTRO AMICO MATEMATICO CON LA LORO NONNA, VECCHIA SOCIALISTA DEI TEMPI DURATI.

E LAVINIA, LA RAGAZZA SOGNANTE CAPACE DI PARLARE CON LE OMBRE E DI COSTRUIRE CASTELLI D'IMMAGINAZIONE, IN QUEL SUO GIARDINO ODOROSO DI LAVANDE E CAMOMILLE.

VI RICORDATE LE MIE FAMOSE "COTTE"? AH, IL BEL GIANLUCA!

E RENZO, IL RAGAZZO DALLA MAGLIETTA ROSSA, L'AMORETTO DURATO UNA SETTIMANA?

E UGO RICOTTI CHE MI BACIO' PRIMA CHE PARTISSI DA SCAMPIANO. CHE EMOZIONE!

ALCUNE INFATUAZIONI MI FANNO UN PO' RIDERE, COME QUELLA CHE MI PRESI PER IL MIO COMPAGNO MASTRANGELI, O QUELLA PER ROMINO CASTELLANI, L'UOMO DALLE TEMPIE GRIGIE...

ED ECCO GLI AMICI PIU' PICCOLI: MICHELINO DETTO PEPITO E PAOLOTTO GIANINI, CHE PASSARONO TRE MESI CON NOI E MISERO LA CASA A SOQQUADRO, COL LORO CANE UBU.

BLUITO CLIMINALE!

A PROPOSITO DI CANI, VI RICORDATE POPOFF, IL RANDAGIO TROVATO DA ME, IN UN GIORNO DI PIOGGIA E SOPPORTATO DALLA MAMMA SOLO IN OBBLIGO AL VOTO FATTO A SANT'ANTONIO, IL GIORNO CHE SPARII DA CASA?

ARF!

POVERO POPOFF! QUANDO SCELSE DI ANDARSENE, POVERO CANE PAGLIACCIO, COI SUOI ANTICHI PADRONI, I NOMADI DEL CIRCO JOVINELLI, TUTTI ERAVAMO TRISTI FINO ALLE LACRIME (...I CANI, POSSONO PIANGERE?).

CIRCO JOVINELLI

ACCANTO A QUESTI PERSONAGGI CE NE FURONO DI VERI, DI REALI, COME IL REGISTA OLMI, CHE ANDAMMO A INTERVISTARE QUANDO GIRAMMO IL FILM DELLE MELE VERDI.

E POI SEVERINO GAZZELLONI IL FAMOSO CONCERTISTA DI FLAUTO...

E BEATRIX, DELL'AGENZIA DI FOTOMODELLE...

E INES LA BELLISSIMA FOTOMODELLA...

E MIKO NAKAI, LA FIGLIA DEL PITTORE!

E QUEL VECCHIO AMICO DI PAPA', IL PROFESSOR CARUSO...

E L'AMICO PIÙ CARO DI TUTTI, MARIOLINO BARBERIS, IL RAGAZZO CHE FIN DALLE PRIME PUNTATE È APPARSO AL MIO FIANCO E CHE CREDO, SENTO... SPERO AVRÒ VICINO ...PER TUTTO IL RESTO DELLA VITA!

MOLTE COSE AVREI VOLUTO DIRVELE MEGLIO, DIRVI DOVE SONO FINITE CERTE PERSONE, SCIOGLIERE OGNI TRAMA FINO IN FONDO. IN MOLTI MI AVETE SCRITTO PER CHIEDERMI CHI AVEVA RUBATO LE MIE CINQUEMILALIRE. EBBENE, **NON LO SO.** DEL RESTO, QUANTE VOLTE, DITEMI, NELLA REALTÀ SI RIESCE A CONOSCERE QUESTO TIPO DI VERITÀ?

5000

ALTRI, HANNO SCRITTO PER MOLTO TEMPO PER SAPERE QUALCOSA DELLA MISTERIOSA RAGAZZA INCONTRATA DAL MIURA A VENEZIA: IMPOSSIBILE SAPERLO. ERA VERA? ERA UN SOGNO? NON SI SA.

PERCIÒ MI SCUSO CON VOI PER TUTTO CIÒ CHE NON HO SAPUTO DIRVI, CHE NON HO SAPUTO METTERE NEL RACCONTO E AVREI VOLUTO CHE CI FOSSE...

TUTTI I SENTIMENTI INESPRESSI CHE AVREI VOLUTO ESPRIMERE, LE RABBIE E LE PAURE DELLA NOSTRA ETÀ; LA DIFFICOLTÀ DI COMUNICARE CON GLI ALTRI, LE INCOMPRENSIONI DEI GRANDI, LE SOLITUDINI RIBELLI E GLI SCONTROSI SILENZI DI CHI STA ATTRAVERSANDO L'ADOLESCENZA...

...E IL GIORDANO, IL RAGAZZO CHE AVEVA "PRESO" LA MACCHINA DELLA SIGNORA FORTUNY ERA POI FINITO AL RIFORMATORIO?

E MI SCUSO ANCHE PER CERTI PROBLEMI SOLO SFIORATI. RICORDATE, LA RAGAZZA CATERINA SCACCIATA DI CASA PERCHÈ ASPETTAVA UN BAMBINO? QUANTE COSE SI SAREBBERO POTUTE DIRE!

QUANTI ANNI HAI?

SEDICI!

PREGO, TU VOLERE COMPRARE MOTO?

VROMMM...

E CHE DIRE DELLA DROGA, DI TUTTA QUELLA DROGA NASCOSTA NELLA MOTO DEL MIURA?

DI TANTI PROBLEMI AVEVAMO PARLATO: LA SCUOLA DIFFICILE..

CHE SIGNIFICA "L'UBERE CONVALLE?"

NON LO SO. IO VENGO DALLA SCUOLA DIFFEREN= ZIALE.

...IL PROBLEMA DEI «DIVERSI», DEI 'PULCINI NERI CHE TUTTI BECCANO.

È STATA LEI, QUELLA ZINGARA A RUBARMELO L'ANELLO!

IL PROBLEMA DELLE FAMIGLIE..

I SOLDI, IO NON LI GRATTO DAI MURI!

..IL LAVORO DEI GIOVANI..

POSSO IMPARTIRE RIPETIZIONI D'INGLESE E RIPARARE MOTORINI DI QUALSIASI TIPO.

...LA MAMMA CHE LAVORA...

IO VADO, SENNÒ FACCIO TARDI. VALENTINA FAMMI TROVARE L'ACQUA CALDA PER LA PASTA!

LO SPAZIO-GIOCO PER I GIOVANI.

...E ADESSO, DOVE CI POTREMO RIUNIRE?

MA, IN FONDO, QUESTO ERA E VOLEVA ESSERE UN FUMETTO UMORISTICO, FATTO PIU' PER SOLLEVARE PROBLEMI E CONSEGNARE DUBBI CHE PER RISOLVERLI.

E IO SPERO CHE QUALCHE VOLTA AVRETE SORRISO MAGARI GRAZIE A STEFI O A UBU!

POF!

CIAO, AMICI! SALUTATEMI I VOSTRI FRATELLI PIU' PICCOLI (CHE MAGARI SONO PIU' IN GAMBA DI VOI, GRANDONI E MONGOLI!

E IO MANDO UN BACIO A TUTTE LE RAGAZZE CHE MI HANNO SCRITTO CHE SONO BELLO!

G. Nidasio 1976

ED ORA VI DICO ADDIO, AMICI: VALENTINA VI SALUTA E VI ABBRACCIA TUTTI, TUTTI VOI CHE MI AVETE LETTO, MI AVETE SCRITTO, MI AVETE VOLUTO BENE, FACENDO DI ME, PERSONAGGIO DISEGNATO SULLE PAGINE DEL VOSTRO GIORNALE, MA SÌ, LASCIATE= MELO DIRE, UNA CREATURA "VERA"!

— FINE —

RISPONDE DARIO ARGENTO

a cura di GIOVANNA GRASSI

Dario Argento è il re del «thrilling italiano», il regista in «guanti gialli» del nostro cinema. I giovani lo amano e lo seguono molto: quando si proietta qualcuno dei suoi film nelle sale di prima o seconda visione delle grandi città e dell'intera provincia italiana, la platea si riempie sempre e, ancora oggi, film come «L'uccello dalle piume di cristallo», «Il gatto a nove code», «Quattro mosche di velluto grigio» incassano cifre molto alte.

Incontriamo il magrissimo, quasi scheletrico, regista trentacinquenne nella sua casa romana dove abbondano testi della letteratura «horror», capisaldi del genere fantastico. Una gigantografia del regista Fritz Lang, maestro e «padre spirituale» di Dario, troneggia sopra un divano. Sono arrivate decine di domande per questo Alfred Hitchcock nazionale, che ha respirato, da quando è nato, un'aria cinematografica, essendo suo padre produttore e sua madre fotografa di scena. Una domanda, soprattutto, appariva ricorrente nelle lettere giunte in redazione e cioè questa: **«Come hai cominciato a fare il regista di film dell'orrore?»**

«Non è stato certo facile — risponde Argento — e nei primi anni ho quasi rischiato di "morire di fame" anche perché me n'ero andato piuttosto malamente da casa. Sono così magro proprio a causa di quegli anni di carestia in cui ho imparato a nutrire il mio stomaco come quello di un pas-

sero! Sono arrivato al cinema dal giornalismo e, prima di approdare al giornalismo, lasciata ancora sedicenne la scuola, me ne ero andato a Parigi. A far cosa? Un po' di tutto, compreso il "barbone" sotto i ponti. E' stato un periodo divertente, che mi ha lasciato molti ricordi. Dopo di che, conclusa l'affamata ed avventurosa esperienza parigina, tornato a Roma, trovai un posto come tipografo-correttore di bozze in un giornale e, un bel giorno, passai a collaborare alla pagina degli spettacoli come vicecritico cinematografico. Andavo alle proiezioni di tutti i film che nessuno aveva voglia di vedere: ho visto decine di pellicole-bufale di ogni tipo. Questa è stata una seria, importantissima scuola, perché in platea, come spettatore, mi sono impadronito della tecnica cinematografica».

«Qual è stato il primo film che tu hai realizzato come regista?» *(Nicola Fiaschetti, Arma di Taggia)*

«Sarà bene, a questo punto, dire che, prima di fare il regista, ho sbarcato per molti mesi il lunario come sceneggiatore. A tavolino scrivevo, per altri, trame di ogni tipo: rosa, nere, viola, a pois. Fu così, girando con i miei copioni sotto il braccio, che mi procurai la prima scrittura come regista. Non ho sceneggiato solo prodotti commerciali: ho fatto anche "C'era una volta il West", "Metti, una sera a cena", "Probabilità zero". Come regista, il mio primo film è stato "L'uccello dalle piume di cristallo". Era l'ormai lontano 1970 e nessuno, dico proprio nessuno, voleva puntare sul colore giallo giocando a quella imprevedibile roulette che è il cinema. Io giocai e vinsi, superando il miliardo d'incassi nazionali in breve tempo».

«Perché pensi che il film del terrore richiami sempre tanti spettatori?» *(Osvaldo Giammatteo, Verona).*

«La paura è uno stato d'animo, una sensazione, un'emozione comune a tutti gli esseri umani e, dunque, è dotata di un'enorme presa psicologica presso grandi e piccini. Tutte le favole, fanno leva sulla paura: il lupo, l'orco, le ombre e anche molti racconti infantili. Io credo al genere giallo solo se la sceneggiatura dei film di questo filone si basa su un preciso retroterra letterario».

«Chi consideri maestro nel genere cinematografico di cui tu sei diventato il portabandiera degli anni Settanta?» *(Piero Galassi, Lecce).*

«Non ho dubbi nel rispondere: Fritz Lang, il regista nato a Vienna nel 1890. Lang è il mio unico, inimitabile maestro. Egli è stato un autentico, grande leone del cinema ed io non mi stancherò mai di studiare i suoi film: "La donna del ritratto", "Strada scarlatta", "Maschere e pugnali", "Anche i boia muoiono"... Ho scelto per il film che sto dirigendo, come attrice, la grande Joan Bennett proprio per fare un omaggio a Lang».

«Quali pensi che siano le caratteristiche di un film a suspense?» *(Livia Lasio, Sorrento).*

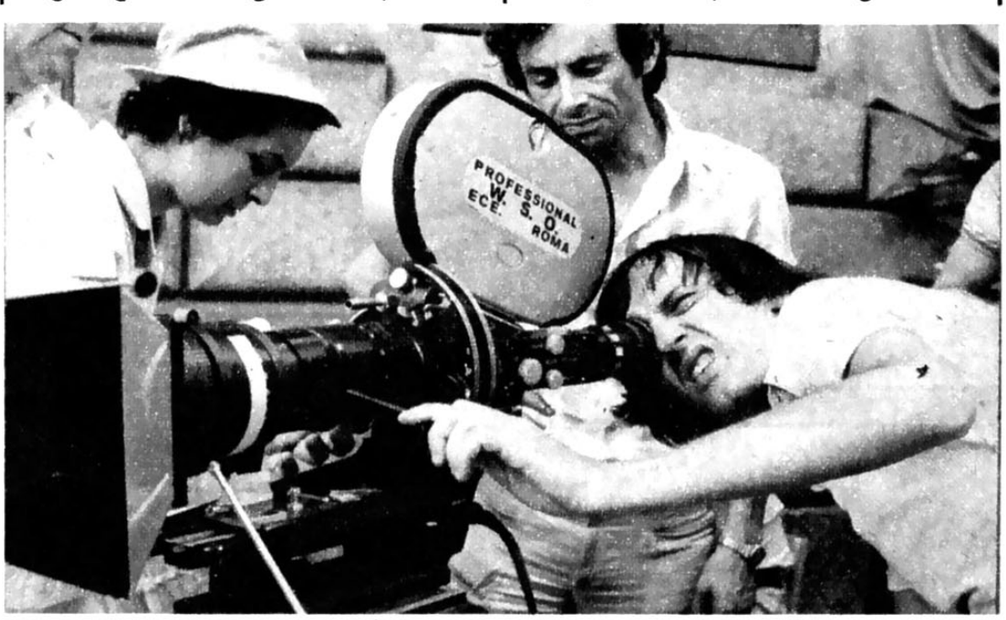
«Vorrei, prima di tutto, chiarire un equivoco: non è vero affatto che io abbondi, nei miei film, di sangue-succo di pomodoro, di manichini trasformati in cadaveri, di violenza e via di questo passo. Certo, la morte semina terrore, ma non bisogna abusare dei cadaveri e, soprattutto, un buon regista dell'orrore non deve mai scoprire troppo le sue carte. Il mistero (un vero colpo di scena) è alla base di ogni giallo degno di questa definizione. Ecco perché io preferisco che i giornalisti non vengano sul set.»

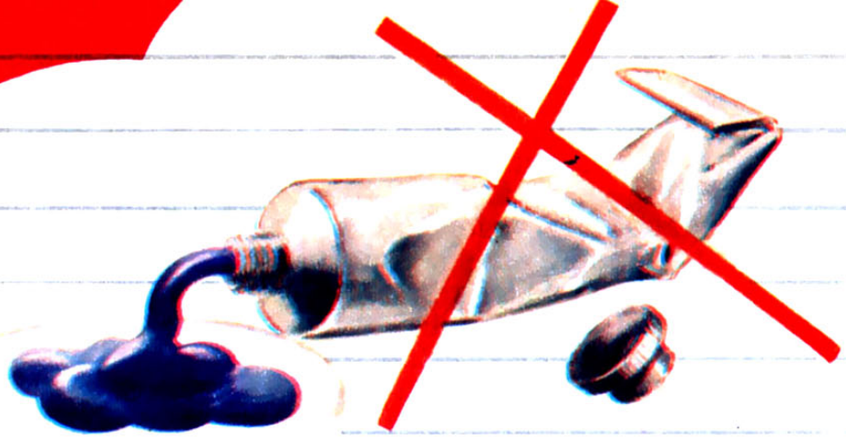
«Cosa pensi di Alfred Hitchcock, giudicato da molti "il vero re" della suspense cinematografica?» *(Allegra Liberti, Savona).*

«Ho visto quindici volte "Psyco" e sono pronto a rivederlo per la sedicesima volta. Secondo me, Hitchcock è un grande regista perché, come tutti i cultori del filone giallo, ha soprattutto "paura di se stesso". Non a caso egli, una volta, ha dichiarato: "Non sono coraggioso, mi diverto a giocare con le emozioni degli spettatori, ma se fossi uno dei miei personaggi morirei di spavento!"».

«E' vero che stai realizzando un film molto strano, ambientato in una scuola di ballo e pieno zeppo di morti?» *(Gilberto Caporicci, Osimo).*

«E' vero che sto lavorando ad un soggetto originale che s'intitola "Suspiria" e che è ambientato in una scuola di danza classica. Non è vero che in questa mia nuova storia ci saranno molti cadaveri. Ci sarà, piuttosto, un cieco che suona il pianoforte e, poi, ci saranno una vecchia maestra misteriosa, alcune ballerine diaboliche. Non posso dire di più: i miei film, oltre ad essere tinti di giallo, sono anche film del mistero. Io mi diverto a far inventare allo spettatore l'assassino e, dietro agli omicidi dei miei film, c'è sempre una logica».





Caro Tubetto ti saluto:
da oggi non mi farai più
imparzzire - da oggi scelgo

SGUISH®

la tempera che "spunta" dalla vaschetta

Si, perchè sotto la vaschetta c'è un serbatoio pieno di colore
come un normale tubetto.
Basta strizzarlo e... SGUISH, ecco apparire il colore nella vaschetta!
Perciò con SGUISH non c'è bisogno della **vaschetta,**
perché incorporata e neppure del **tappo,**
perché si chiude da sé ed inoltre
il contenitore **non si deforma**
come succede per il tubetto.

ORMA & INTEMA

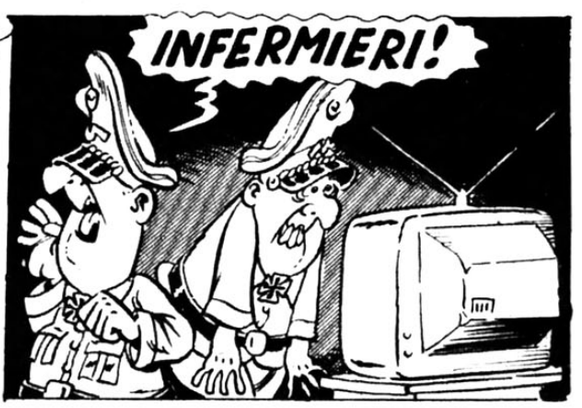
Solo
per il lancio
L. 120
anziché 150

SGUISH vuol dire
anche qualità
superiore,
colori più brillanti,
più compatti,
più coprenti,
più facili
da stendere.

è un prodotto
ADICA PONGO

STURMTRUPPEN

di BONVI



bandiere da tutto il mondo

gratis in starcrem

in plasticolor a rilievo

Il Ghana... che bandiera ha? Dov'è?
Quanti sono gli abitanti? La capitale è...
Lo saprai cominciando subito la raccolta
delle bandiere del mondo
che trovi "gratis" nelle scatole
di Starcrem, formaggio
di prima scelta piú panna e
burro fresco. Ecco perché
la mamma sarà contenta
di comprarti Starcrem,
"il portabandiere."

chi è in gamba...
chiede Starcrem alla mamma. Subito!

I GRANDI NEL GIALLO

GLI EPISODI DELLA SERIE "I GRANDI NEL GIALLO" HANNO COME PROTAGONISTI PRINCIPALI PERSONE REALMENTE VISSUTE: NON SONO PERO' EPISODI REALMENTE ACCADUTI. MA SAREBBERO FORSE POTUTI ACCADERE...

Testo di **MINO MILANI**
Disegni di **TOPPI**

LUCREZIA BORGIA

E TI DISPIACE?
NO... NE SONO SOLTANTO SORPRESO, ECCO TUTTO. ANCHE IL PAPA LO E'.
DAVVERO MI SORPRENDE CHE UNA SEMPLICE DONNA SAPPIA, E POCO, QUELLO CHE VOI UOMINI SAPETE, E MOLTO.? COMUNQUE, PER OGGI HO FINITO, CESARE.
A DOMANI FRATE ANSELMO. MI ACCOMPAGNI, CESARE?
DOVE VAI?
PAOLO DE ALMEDIA HA COMPOSTO UNA CANZONE PER ME.
ATTENTA, LUCREZIA... SI PARLA MOLTO DELLA TUA AMICIZIA CON PAOLO DE ALMEDIA...
...DICONO CHE PAOLO SIA MOLTO AMBIZIOSO, CHE ASPIRI A DIVENTARE CONSIGLIERE MILITARE. E CHE SI SERVA DI TE, PER RAGGIUNGERE IL SUO SCOPO
STA' SERENO, CESARE. TUA SORELLA HA LA SUA BRAVA TESTA SULLE SPALLE. ADDIO.
SOTTO UNA PERGOLA, ATTENDE IL GIOVANE PAOLO DE ALMEDIA ...
MADONNA...
ECCOMI, PAOLO. AVETE... LA VOSTRA CANZONE?
COME V'AVEVO PROMESSO.

LA STORIA NON CI HA TRAMANDATO LE PAROLE DELLA CANZONE IN ONORE DI LUCREZIA BORGIA... MA ESSA PIACQUE MOLTO A LUCREZIA.
MI PIACE, PAOLO, LA VOSTRA CANZONE. MI CONFORTA. E MI PIACE STARE CON VOI. DITEMI... NON AVETE NULLA DA CHIEDERMI?
IO? NULLA.

VI SONO AMICO PER LA VOSTRA BONTA', MADONNA, NON PER IL VOSTRO NOME, LA VOSTRA POTENZA, LA VOSTRA RICCHEZZA. SO QUELLO CHE SI DICE. MA NON VI CHIEDERO' MAI NULLA.

COSI' SIA, AMICO MIO!

... NULLA DA CHIEDERE! QUINDI, LUCREZIA SARA' DISPOSTA A DARE QUALSIASI COSA... E SE PAOLO DE ALMEDIA RIESCE... PER ME E' FINITA...

C'E' IN GIOCO IL MIO FUTURO... NON ESITERO'.

IL GIORNO DOPO...
LUCREZIA.
OH, CESARE. CHE HAI?
TEMO UNA BRUTTA NOTIZIA...

E IO, SAI, NON SO MOLTO FIORIRE LE PAROLE... IN BREVE, LUCREZIA, PAOLO DE ALMEDIA E' MORTO.
PAOLO... MORTO? MORTO?... UCCISO, VORRAI DIRE! PERCHE' DOVREBBE ESSERE MORTO? UCCISO! E DA CHI?
MORTO, TI DICO. E' STATO TROVATO ANNEGATO NEL TEVERE.
...M'HANNO NARRATO TUTTO... ERA UBRIACO...
UBRIACO LUI?.. NO, NO...
ASCOLTAMI SORELLA, VOLEVO BENE A PAOLO... HO INTERROGATO I TESTIMONI... IERI SERA, DUNQUE...
" PAOLO E' USCITO DALLA TAVERNA DOVE AVEVA CENATO CON QUALCHE AMICO..."
EHI, TU, BARCAIOLO!
PER SERVIRVI, SIGNORE.
TIENI QUESTA MONETA. E PORTAMI ALL'ALTRA RIVA.
SALITE, SIGNORE.
"LA BARCA ERA IN MEZZO AL FIUME QUANDO..."
AH... LA MIA TESTA...
NON STATE BENE, SIGNORE.?.. SEDETE!

SPLASH!

AIUTO! UN UOMO NEL FIUME! AIUTO!...

"E' ACCORSA GENTE, LE BARCHE HANNO CERCATO... L'HANNO TROVATO DOPO UN QUALCHE TEMPO... ANNEGATO..."

E... DOV'E', ORA?

L'HO FATTO PORTARE NELLA CAPPELLA.

VOGLIO VEDERLO.

POCO DOPO LUCREZIA E' DAVANTI AL CORPO DI PAOLO DI ALMEDIA.

VOGLIO RESTARE DA SOLA.

MA, SIGNORA...

VI ORDINO DI LASCIARMI SOLA!

COSI' LUCREZIA RIMANE DAVANTI AL MORTO...

...USCENDONE DOPO UN'ORA CIRCA, TERREA IN VOLTO...

CESARE, VIENI TRA UN PO' NEL LABORATORIO. TI DEVO PARLARE.

SI', SORELLA. VERRO'.

CIRCA UN'ORA PIU' TARDI, NEL LABORATORIO...
PAOLO DE ALMEDIA E' STATO UCCISO, CESARE.
VIA.! NON T'E' BASTATO CHE ABBIA INTERROGATO IL BARCAIOLO.?

...HO INTERROGATO ANCHE I SUOI AMICI, STEFANO RINUCCI, GONZALES SALVEZ, ANTONIO CERAUSO...

"M'HANNO DETTO..."
GIA', E' USCITO PERCHE', HA DETTO, AVEVA UN GRAN CALDO...
SI', ABBIAMO BEVUTO UN PO';.. FORSE, PAOLO PIU' DI TUTTI... AVEVA STRANI OCCHI...

UN GRAN CALDO. OH, CERTO.
EBBENE? LI HO INTERROGATI, E...
IO HO FATTO DI PIU'! HO INTERROGATO PAOLO DE ALMEDIA!

CHE DICI.? SEI PAZZA?
NO. SO ABBASTANZA DI QUELLA CHE TU CHIAMI SCIENZA PER SAPERE.

PAOLO NON ERA GONFIO D'ACQUA. CIO' SIGNIFICA CHE NON L'HA INGHIOTTITA. NON E' ANNEGATO: ERA GIA' MORTO, QUANDO E' CADUTO IN ACQUA. ED ORA TI MOSTRERO' QUALE VELENO LO HA UCCISO.

QUESTO. SI CHIAMA "POLVERE D'ADE": UCCIDE NEL GIRO DI DUE ORE. PROVOCA CALORE FORTE, MALE DI TESTA... E CAMBIA IL COLORE DEGLI OCCHI.
MA CHE DICI?...

"STRANI OCCHI" T'HA DETTO STEFANO RINUCCI... E IO, CESARE, HO APERTO GLI OCCHI DI PAOLO./ ERANO NERI! TI BASTA.? NO.?... VUOI DELL'ALTRO.?..
GUARDA: C'E' DEL TERRICCIO SUL PAVIMENTO... POCO, MA C'E'. QUALCUNO E' ENTRATO DALLA FINESTRA NEL LABORATORIO E HA PRESO UN PIZZICO DI QUESTO VELENO...
PER TUTTI I DIAVOLI./
SE PAOLO AVESSE BEVUTO IL LIQUIDO CONTENUTO IN QUESTA FIALA, NON SAREBBE MORTO. BEVUTO ENTRO DUE ORE QUESTO LIQUIDO NEUTRALIZZA L'EFFETTO DEL VELENO...
RINUCCI, CERAUSO, SALVEZ... UNO DEI TRE E' L'ASSASSINO./ LI FARO' TORTURARE FINO A QUANDO...
NO, CESARE. NON COSI'.
IL PAPA, LO SAI, NON VUOLE QUESTI METODI. NO. SARA' L'ASSASSINO STESSO AD ACCUSARSI.
E COME?
ABBI PAZIENZA, FRATELLO.
IL GIORNO DOPO VI FURONO I FUNERALI DI PAOLO DE ALMEDIA...

...PER UN PO' LUCREZIA NON SI MOSTRO' IN PUBBLICO.

RICEVEVA PERO' MISTERIOSI PERSONAGGI CHE LE PORTAVANO MISTERIOSE NOTIZIE.

CHE NE DITE, FRATE ANSELMO? ORA SAPPIAMO TUTTO SU QUEI TRE.'

SI', SIGNORA... TUTTO QUELLO CHE OCCORRE...

...CHE OCCORRE A SOSPETTARE, NON ANCORA AVERE LA CERTEZZA.' LA CERTEZZA, CE LA DARA' L'ASSASSINO STESSO.'

DI' ALLA TUA SIGNORA CHE SONO ONORATO DELL'INVITO ALLA CENA. BACIA PER ME UN LEMBO DEL SUO MANTELLO.

FORSE DA QUESTA CENA COMINCIA LA MIA FORTUNA.

ANCORA UN GIORNO. E POI TRE PAGGI RECARONO A STEFANO RINUCCI, A GONZALEZ SALVEZ E A ANTONIO CERAUSO LO STESSO INVITO...

...PER DOMANI SERA, SIGNORE, NELL'APPARTAMENTO DELL' ECCELLENTISSIMA DONNA LUCREZIA...

ALLA TAVOLA DI LUCREZIA BORGIA...

SIGNORI, LA MORTE DI PAOLO DE ALMEDIA MI HA RATTRISTATO... QUESTA CENA E' IN SUO ONORE. VOI ERAVATE I SUOI AMICI...

...E CREDO CHE UNO DI VOI DIVERRA' CONSIGLIERE MILITARE DI SUA SANTITA'.
TROPPO ONORE, MADONNA!
VERSO LA FINE DELLA CENA...
UN BUON CONSIGLIERE MILITARE DEVE CONOSCERE BENE LE ARMI... E ANCHE IL VINO. IL VINO PUO' ESSERE UN'ARMA...
IN QUALE SENSO, MADONNA?
OH, LO SAPRETE. COM'ERA IL VINO CHE V'HO SERVITO? IO NON HO BEVUTO.
ECCELLENTE.
A ME E' PARSO UN POCHINO AMARO. MA OTTIMO.
NO. NON L'HO TROVATO AMARO.
OH, ERA LO STESSO VINO CHE HA FATTO UBRIACARE IL POVERO PAOLO DE ALMEDIA... ESATTAMENTE LO STESSO VINO. ESATTAMENTE, DICO.
BE', IO NON SONO UBRIACO!
IO NEPPURE.
LA CENA SI CONCLUDE POCO DOPO... I TRE SI CONGEDANO...

ANDATE. IO HO TESO LA MIA RETE. DEVO SOLO ASPETTARE, MA NON SARA' UN'ATTESA LUNGA.
L'ATTESA IN UN LOCALE BUIO...
...FINO A QUANDO...
UN RUMORE. STA ARRIVANDO.
LO SCATTO D'UN ACCIARINO. UNA FIOCA LUCE DI CANDELA.
... DEVO TROVARLO... DEVO TROVARLO SUBITO...
ERA QUI, VICINO AL VELENO... DOV'E', ORA?...
CERCATE QUALCOSA, MESSERE?

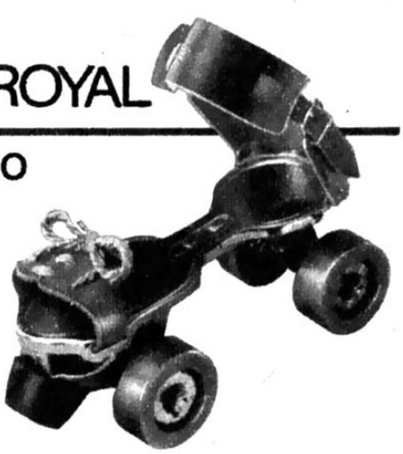
MADONNA LUCREZIA! MA... CHE FATE QUI?
V'ASPETTAVO, MESSER GONZALO. DITEMI, ORA, CHE FATE VOI QUI?
IO... IO...
CERCAVATE QUESTO? E' L'ANTIDOTO ALLA "POLVERE D'ADE"!
NON SO DI CHE COSA STIATE PARLANDO, MADONNA...
NO? STRANO. UNA NOTIZIA GIUNTA DALLA SPAGNA M'HA INFORMATO CHE VOI SIETE STATO CHIRURGO E ALCHIMISTA...
MA SE QUESTA FIALA NON V'INTERESSA, POSSO ANCHE GETTAR VIA QUELLO CHE CONTIENE!
NO! DATEMI QUELLA FIALA, ALTRIMENTI...
ALTRIMENTI CHE COSA, MESSER GONZALO?
CESARE BORGIA!
ARRESTATELO!
... LASCIATEMI! SONO INNOCENTE... IO... IO AVEVO CAPITO CHE IL VINO ERA AVVELENATO... CERCAVO L'ANTIDOTO, SI', MA NON HO FATTO NULLA...

CONFESSATE GONZALO. O LASCIO CADERE QUESTA FIALA!
NON POTETE, FARLO! NON VOGLIO MORIRE!
VI DO POCHI ISTANTI PER CONFESSARE!
EBBENE SI'... SONO STATO IO... HO MESSO UN PO' DI "POLVERE D'ADE" NEL SUO BICCHIERE... LUI, PAOLO, S'ERA MESSO SULLA MIA STRADA... MA DATEMI QUELLA FIALA, ORA...
ECCOLA!
SCRISC
VOI... VOI MI CONDANNATE SENZA PROCESSO! MA... CHE DONNA SIETE?
TU TI SEI PERDUTO DA SOLO, GONZALO. PORTATELO VIA!
IO...IO...
UNA DONNA INFELICE. MA NON MORRETE, GONZALO. NON COSI'. IL VINO CHE AVETE BEVUTO NON ERA AVVELENATO... MA QUANDO IO HO DETTO CHE ERA ESATTAMENTE COME IL VINO BEVUTO DA PAOLO, VOI AVETE AVUTO PAURA... PERCHE'? PERCHE' QUEL VINO L'AVEVATE AVVELENATO VOI! GLI ALTRI DUE VOSTRI COMPAGNI, INNOCENTI, NON HANNO SOSPETTATO DI NULLA!
FINE

SUPERRRRRR

È SUPEROTTO
È SUPER BIPASSO

È SUPER NELLA DURATA
È SUPER NELLE IMMAGINI
...NON LO È NEL PREZZO É CINEROYAL



Da sempre i migliori e...costano meno

GIOCA

VIA MEUCCI 10 - CORSICO (MI)

VANNO A REMI

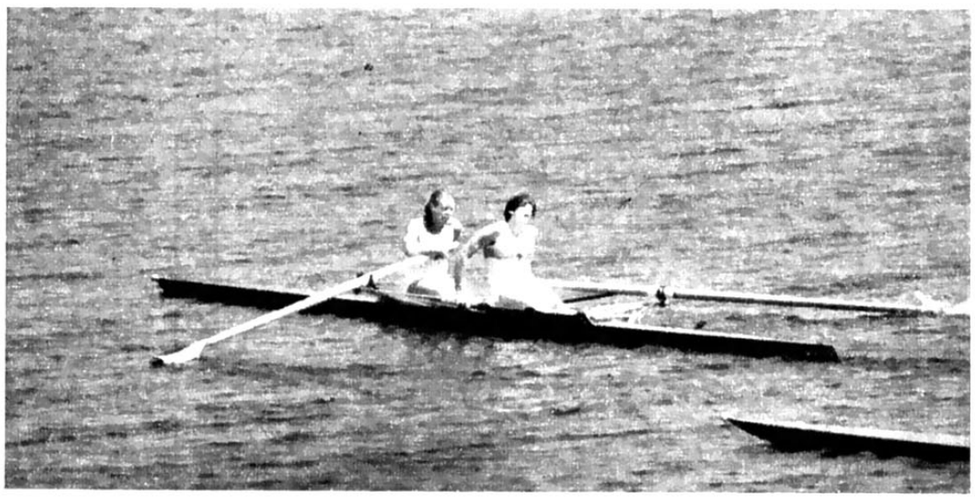
Sono le ragazze che praticano il canottaggio, una specialità che in Italia sta muovendo i primi passi. E i risultati sono incoraggianti

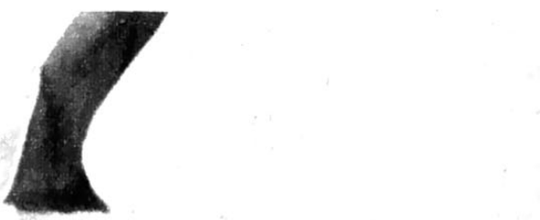
«Canottaggio femminile? Non so nulla. Perché, esiste anche in Italia?» Ce lo siamo sentiti dire più volte mentre cercavamo notizie su questo sport, come cercare il proverbiale ago nel pagliaio. In Italia quando si parla di canottaggio si pensa subito a dei ragazzoni grandi e grossi, che con possenti vogate filano con velocità incredibile sul pelo dell'acqua a bordo di fragilissime imbarcazioni affusolate.

E' vero, il canottaggio è uno sport che si addice particolarmente agli uomini, fa lavorare tutti i muscoli sviluppandoli sia in armoniosità sia in potenza. Ma è anche adatto alle ragaz-

ze, soprattutto quello di coppia che comporta l'uso di ambedue le mani fortificando i muscoli addominali e il torace. In Italia però sono ancora poche le ragazze che «vanno a remi». A differenza di altre nazioni, quelle dell'Est, per esempio, dove questa disciplina è molto diffusa tra le donne, nel nostro Paese soltanto ora si stanno muovendo i primi passi. E pensare che è indicatissimo per le ragazze soprattutto nell'età dello sviluppo. Si può iniziare l'attività già a 8 anni ma soltanto dopo due anni si possono fare le prime gare agonistiche. Le categorie in cui si suddivide il canottaggio femminile sono: allievi, fino ai 10 anni; ragazze, dagli 11 ai 14; juniores, dai 15 ai 18 e seniores oltre i 18 anni. Le specialità in cui si gareggia sono singolo, doppio e quattro di coppia con timoniere; la distanza del percorso è di 1.000 m per le seniores e di 750 per tutte le altre. Lo scorso anno erano solo 148 le ragazze in attività. Nonostante ciò, per la prima volta una rappresentativa azzurra ha preso parte a regate internazionali a Lucerna e a Macon ottenendo piazzamenti più che dignitosi e facendo ben sperare per il futuro. Grazie anche ai recenti giochi di Montreal, che ci hanno fatto assistere a duelli tra equipaggi femminili veramente entusiasmanti, anche da noi si assiste alla nascita di un certo interesse per questo sport.
Ai recenti campionati assoluti italiani che si sono svolti a Mantova agli inizi di ottobre erano presenti 217 atlete di ogni parte d'Italia in rappresentanza di 49 società, 13 in più rispetto al 1975. Tra le più importanti si possono citare il CUS Milano, la Canottieri Ionica di Catania, la Canottieri Napoli, il Centro Sportivo FIAT di Torino, la Tirrenia Todaro di Roma, la Nino Bixio di Piacenza, l'Esperia di Torino, la Trinacria di Palermo, la Canottieri Ravenna, l'Arbus di S. Margherita Ligure, la Canottieri Paradiso di Messina, il CUS Ferrara, la Canottieri Firenze ecc.
Non pensiate però che vogare su una di queste imbarcazioni sia come andare sul pattino al mare: occorre un certo spirito di sacrificio, come in tutte le cose che si vogliono fare bene, una certa disciplina e, inutile negarlo, un bel po' di fatica come dimostra la foto di apertura con le atlete della Romania (in primo piano) e dell'Unione Sovietica stremate all'arrivo per la tensione e lo sforzo.
Cosa, però, che capita regolarmente anche ai maschi.

G. M.





Accanto al titolo, Teresa Di Lauro, elemento di punta della Canottieri Posillipo. Qui sotto, due sue compagne in palestra con l'allenatore Postiglione. Ammesso per la prima volta alle Olimpiadi, il canottaggio femminile ha visto il trionfo delle forti rappresentative dei Paesi dell'Est. Sopra, l'armo della Germania taglia il traguardo a Montreal. A lato, sul podio le atlete della Bulgaria.

N. 42 DEL 17 OTTOBRE 1976 CORRIERE dei RAGAZZI
Settimanale del Corriere della Sera
Diretto da Alfredo Barberis
DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

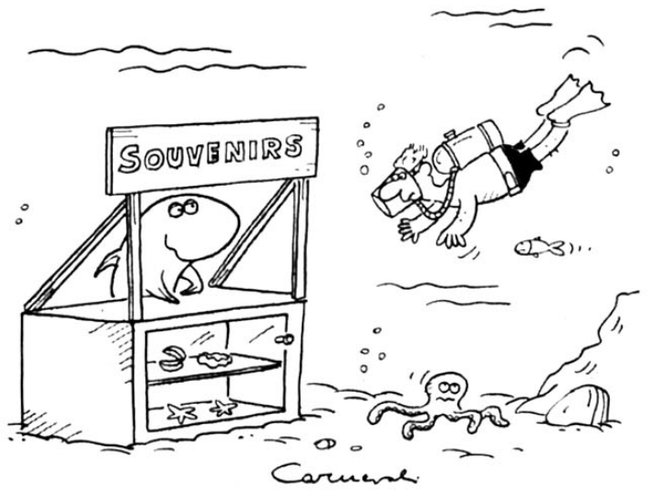
IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag.	3	GLI ARISTOCRATICI
pag.	18	LUPO ALBERTO
pag.	20	LORD SHARK
pag.	30	LA STORIA DI ROMA VISTA DA CARNEVALI - Parte 2ª
pag.	33	IL FUMETTO DELLA REALTA'
pag.	54	PHILLY, IL RAGAZZO DAGLI OCCHI D'ORO
pag.	72	VALENTINA MELA VERDE
pag.	81	STURMTRUPPEN
pag.	83	I GRANDI NEL GIALLO: Lucrezia Borgia

SERVIZI E RUBRICHE

pag.	2	IL LETTORE IN FIERA CREDETE NELLE STELLE?
pag.	13	OTTO ANEDDOTI SU PAUL NEWMAN
pag.	14	LA POSTA, RAGAZZI!
pag.	16	CALCIOVALORI
pag.	28	STORIE DI RANDAGI
pag.	41	SCRIVI ANCHE TU
pag.	43	LA VERA STORIA DEL WEST
pag.	49	LE FABBRICHE DEI GOL Il Perugia
pag.	62	FORMULA 2
pag.	64	PLASTIMODELLISMO
pag.	68	LA GUIDA DEL CdR
pag.	70	IL CLUB
pag.	78	LETTERE AL PERSONAGGIO: Risponde Dario Argento
pag.	96	CANOTTAGGIO FEMMINILE
pag.	99	CALCIO CURIOSITA'
pag.	100	IL CHI E' DEL CdR Gloria Guida



Senza parole

Un numero: L. 300. Arretrati: L. 600.

ABBONAMENTI
ITALIA: anno con dono L. 15.600; anno senza dono L. 12.500; semestre L. 6.650.
ESTERO: anno senza dono L. 17.000; semestre L. 8.900.

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 60 - Austria: Sc. 18 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2,25 - Grecia: Dr. 27 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 33 - Iran: Rials - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fl. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3,30 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 40 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,80 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 14 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. 4.

Sped. in abb. postale - Gruppo II/70 - C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971.

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI-GIANNI BRUSASCA-TIZIANO SCLAVI

GRAFICI-DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

CALCIO CURIOSITA'

SCUDETTO STORY - 8

1912: PRO VERCELLI: Apoteosi della Pro Vercelli, che in questi anni monopolizza l'interesse calcistico nazionale e internazionale (ben nove i vercellesi che vestono la maglia azzurra).
Più combattuto del precedente il primo girone finale con finale «flash» tra Pro Vercelli (p. 32) e Milan (p. 31), e nella scia: Genoa, Inter, Torino, Casale, Andrea Doria, Juventus, U. S. Milanese, Piemontese. Altrettanto avvincente il secondo girone con Venezia primo a p. 7, Vicenza e Hellas Verona 6, Bologna 5.
Tutto liscio in finale, invece, per i campioni d'Italia, che vincono il loro quarto scudetto con punteggi clamorosi: 6-0 a Venezia, 7-0 a Vercelli, con questa formazione-tipo: Innocenti, Binaschi, Valle, Ara, Milano I, Leone, Milano II, Berardo, Ferraro, Rampini, Corna.

1913: PRO VERCELLI. A dare ancor più lustro alla realtà calcistica vercellese viene la vittoria in questo primo campionato veramente nazionale, al quale partecipano 30 squadre, 18 settentrionali e 12 centro-meridionali. Il dettaglio dei risultati è più eloquente di qualsiasi commento.
Girone piemontese: Pro Vercelli p. 19, Casale 13, poi Torino, Piemonte, Novara, Juventus
Girone ligure-lombardo: Milan p. 18, Genoa 16, poi Inter, Andrea Doria, U. S. Milanese, Racing Libertas.
Girone veneto-emiliano: Hellas Verona e Vicenza p. 16, poi Venezia, Volontari Venezia, Bologna, Modena.
Girone toscano: Virtus Juventusque p. 9, Spes Livorno 7, Firenze e Pisa 4.
Girone laziale: Lazio p. 18, Juventus Audax 14, poi Esperia, Roman, Pro Roma, Alba.
Girone campano: Naples p. 4, Internazionale Napoli 0.
Poi, due gironi «zonali» dai quali uscirono vincenti la Lazio e la Pro Vercelli, che disputano la finale a Genova: Pro Vercelli batte Lazio 6-0.

— E' stato un tuffo bellissimo, ma adesso come facciamo a tornar su?

Scuola Militare Nunziatella Accademia Militare dell'Esercito
Accademia Militare Sanità Interforze
Corsi per Tecnici e Operatori Corsi Allievi Sottufficiali

Per informazioni spedire a:
STATESERCITO -
Casella Postale 238 - ROMA A.D. .

COGNOME _____
NOME _____
VIA _____
COD. P. _____ CITTA' _____
PROVINCIA _____

IL CHI E' DEL CdR

GLORIA GUIDA

NATA: a Merano il 19-11-1955. STATO CIVILE: nubile. PROFESSIONE: attrice. Miss Teen-ager 1971, ha inciso due dischi «L'uomo alla donna non può dire di no» e «Pioggia nell'anima». HOBBY: nuoto e sci nautico. IL CURRICULUM: «La ragazzina», «La minorenne», «Blue-jeans», «Peccati di gioventù», «Quell'età maliziosa», «La novizia», «Il gatto mammone», «Scandalo in famiglia».